TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0713

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Y 13 I

Fondo Joppi

Joppi

Note, schede, disegni, descrizioni d'oggetti d'antichità raccolti da Antonio Joppi

La colonna di piazza Contarina per cui venne battuta la medaglia commemorativa 1612, è la colonna che porta la statua della giustizia scolpita da Girolamo Pallearia artista udinese

Dal Durand - I numismatici e le medaglie coniate in loro onore

Savorgnano Urbano numismatico italiano, padre Veneto e prete dell'Oratorio di Bologna. Benchè nulla abbia scritto sulla numismatica, egli nulla meno merita un posto distinto fra quelli che anno coltivato questa scienza, non solo pel suo zelo nel raccogliere monete e medaglie, ma anche per la sua grande conoscenza in numismatica e discernimento nella distribuzione dei pezzi del suo gabinetto.
Egli fece dono all'Istituto delle scienze di Bologna della sua collezione di medaglie, di monete, sigilli ed altri oggetti d'antichità. Il Senato di Bologna in ricordanza della sua generosità, ordinò un'iscrizione in marmo, e fece battere in suo onore una medaglia – La collezione di cui sopra fa parte attualmente del medagliere di quella Università.

Albero

Antonio n. 1641 + 1714
Savorgnan

Gian Franco n. 1667
sposò essendo vedovo nel 1690
Lucrezia di Girol^o Morosini P. V

Giovanni n. 30 Aprile 1697 Filippino a Bologna

Urbano n. 14 Agosto 1704 Filippino a Bologna numismatico

Altri vari figli e figlie.

Questi due Filippini erano rinomati a Bologna per la loro pietà.

Nel Castello di Ref (presso Majano - Friuli) di proprietà di Carmeluti Pellegrino di Tricesimo al vento di ponente in un fortilizio trovasi incastrata la seguente Iscrizione mortuaria ritenuta di epoca Romana.

M. Pacilio D. M.
= Marcello VIR. Viro
= M. Pacilio - M. F. Cla.
= Collino Filio
= Paciliae M. F. Marcellae
Filiae.

Pubblicata dal Mommsen al N° 1798 e dal medesimo supplita.

Trovata nel 1787 in un campo presso la chiesa quindi posta negli atti del Cast. di Ref. (Corbiconi) 1850 n. 98.

(Mia completazione.)

= Marcello VII.
= Marcellio Pacilio filii Marcelli e gente Claudia
Collino Filio
Paciliae Marcelli Filia Marcellia
Filiae.

Nella St. Un. di C. Cantù. Vol. 5. Ed. di Torino 184. nei schiarimenti H. del. O. trovo annotato -

C. Gens. Claudia.

atto Clauso Regillense ricco sabino, mutatosi a Roma dopo la cacciata dei Re, prese il nome di Appio Claudio, d'onde la gente più orgogliosa. Suo nipote fu decemviro, ed altro costruì la via Appia, ed ebbe soprannome di Cieco. Uno dei suoi figli diede alla sua linea il soprannome di Pulcher, finchè per i volta guerra Civile - Clodio famoso. /.

Medaglia del diametro di millimetri 38

Dritto

Scudo con l'Aquila, stemma della Provincia del Friuli, intorno leggesi

"Esposizione Artistico-Industriale del Friuli"

sotto lo stemma il nome dell'incisore

"G. Brisighelli"

e sotto in una cartella volante l'anno "1868"

Rovescio

Corona d'alloro e quercia, nel mezzo va inciso il nome del premiato.

Medaglia del diametro di Millimetri 32

Dritto

Scudo con l'aquila, stemma della Provincia del Friuli; sotto il nome dell'incisore Carlo Santi:

" C. Santi. Udine "

Rovescio.

Corona di alloro e quercia, nel campo il nome del premiato e l'anno

All'ingiro:

" Tiro a segno Provinciale del Friuli "

edaglia-
di vivo,
fu eretto
. E disegno
Matematica gió
licità, anno
che
i Luigi
i Franco
azioni.

Dritto

Figura di donna coronata di torri e con corone in mano assisa su di una pietra in cui è scolta l'aquila di Aquileja, emblema provinciale, spiche frutti ed attrezzi agricoli. Leggenda = Associazione Agraria del Friuli = sotto in carattere minuto.

= A. Fabris di Udine F =

Rovescio.

Grande corona di piante fruttifere nel cui centro leggesi:

Alla
Operosità
Intelligente

Diametro Millimetri 44

edaglia-
di vivo,
le
fu eretto
. E disegno
Matematica
licità, armo
che
Luigi
Franco
azioni.

Teatro di Pordenone ... Medaglia - di ... vivo, ... fu eretto ... le ... . E disegno ... Matematica ... ligio ... cittã, armo ... che ... Luigi ... Franco ... azioni.

Dritto

Donna coronata di torri assisa su pietra ove è ~~...~~ scolpita l'arma di Pordenone, timone di naviglio sotto:

Pordenone

Rovescio

Facciata del Teatro

sopra = Teatro Della Concordia =

sotto = MDCCCXXX =

a destra = G. B. Balli Inven. =

a sinistra = A. Fabris Scolpi =

Diametro Millimetri 34

Teatro di Pordenone - Di cui la Medaglia -

~~Ha~~ Il Teatro con facciata dorica, colonne di vivo, le come lo sono tutti li principali ornamenti, fu eretto l'anno 1831 da una Società di sette cittadini. È disegno di Giòbatta Bassi pordenonese, in allora professore di Matematica Liceo a Udine.

L'edifizio va lodato per la sua semplicità, armonia e per la ~~visuale~~ opportuna visuale che godesi da ciascuno dei palchetti.

Gli azionisti costruttori ~~furono~~

Bassi Giò Batta - Poletti Giòbatta - Toretti Luigi - ~~G~~ Montereale-Mantica Co. Pietro - Zanai Franco - Poletti Pietro - Galvani Andrea per due azioni.

Medaglia della Chiesa di Codroipo

Diametro Millimetri 54

Dritto = Prospetto della Chiesa parrocchiale
con la torre delle campane

leggenda intorno = Quod populus inceperat Religio
Rota complevit =

sotto a lettere minute = A. Fabris di Udine scolpì =

Roverscio Stemma Rotta

Iscrizione sottoposta allo stemma in carattere lapidario.

Francisco Rota
ac nepotibus
Communitas Quadruvii
Dicavit
A. D. MDCCCXLVII.

Medaglia dell'Accademia di Udine eretta nel 1759 in sostituzione della accademia poetica degli Sventati.

Dritto: Lo stemma civico di Udine colle parole:

Academia Utinensis –

Rovescio: Emblemi agricoli e intorno:

Iustissima. tellus. fundit. humo. facile. victum.

Modulo mediocre

È incisa con politezza nel frontispizio delle = Memorie ed osservazioni ecc dalla società di Agricoltura d'Udine Parte Prima. Udine. tip. Gallici 1772. presso i Sig.ri Joppi, che conservano altresì l'impronta di d.a medaglia in un foglietto volante, che la rappresenta nitidamente ma in un formato più grande.

Medaglia dell'Ospitale di Udine
collocazione della pietra inaugurale della
nuova fabbrica Anno 1782.

Nel diritto rappresenta la facciata
giusta il progetto dell'Architetto......
coi tre stemmi di Udine, Gradenigo e Giustinian.
ed intorno leggenda.

Nel rovescio = copiosa leggenda coi nomi
dei settemviri edili.

Un esemplare d'argento conservasi nel pio
luogo – La medaglia vedesi litografata in
modulo alquanto maggiore, essendo che il suo
vero diametro è di Millimetri 76.

La medaglia è piuttosto rozza.

Litografia presso i f.lli Gossi.

P. 111.

La Medaglia <u>Mels</u> è posseduta dal Sig. Marchese Girolamo di Collaredo.

Quella Bojani fu veduta in mano del Sig.r Carlo Foramiti di Cividale.

Medaglia d'oro accordata dal Senato Veneto ai Sigg:

Co. Fabio Asquini

Co. Lodovico Ottelio

Sig.r Antonio Zanon

nel 1767 a premio del valore quali distinti e laboriosi soci della Società Udinese di Agricoltura pratica instituita nel 1762 presso l'Accademia di Udine.

(V. Vita del Zanon premessa alle sue opere t. 1. p. 12 (Udine 1828.)

presso i nob. Ottelio ed Asquini dovrebbe esistere l'esemplare della medaglia.

Presso il Municipio di Udine conservasi una collezione di medaglie e monete provenienti come la libreria ~~[illegible]~~ da lascito Tartagna.

[illegible]

Medaglia del Luogotenente M. Ant.° Giustinian

Sua iscrizione.

M. Antonio Giustiniano
4. P. F. I. Praetori

Leone di S. Marco

In mezzo: Grati animi monumentum —
Senatus — MDCCLVIII.

In giro: Antonio de Montegnaco J. C. Centr. Ord. … e 1789
Redu… … …co di
… …ponti
… le pie-
… …irena

per ministerò da esso curato.

Non vidi la medaglia e non so se le parole sudette formino una o due iscrizioni nè cosa fossevi di sculto. Una delle principali benemeranze del reggimento Giustinian è d'aver fatto appiccare grassatori, di cui i due famosi Pressa e Zefon ~~di~~ quest'ultimo venne catturato a ~~Lubiana~~ ed ebbe l'onore di due elegie maccheroniche del Padre Paolo Canciani.

A. Joppi

Medaglia del Luogotenente M. Anto Giustinian

Sua iscrizione.

M. Antonio Giustinian

Dello Bellini deve esistere non medaglia, dei ritratti a guisa di medaglia aventi una sola faccia

Aprile 1789
ubblico di
er i ponti
nendale pie=
Zendarena

per mezzo del Colleg. Cumano. da esso curato.

Non vidi la medaglia e non so se le parole accennino una o due iscrizioni nè cosa fossevi di sculto. Una delle principali benemerenze del reggimento Giustinian è di aver fatto sfrattare grassatori, di cui i due famosi Brella e Zefon di Quest'ultimo venne catturato a Lubiana ed ebbe l'onore di due elegie macheroniche del Padre Paolo Canciani.

A. Joppi

Medaglia del Luogotenente M. Ant.o Giustinian

Sua iscrizione.

M. Antonio Justiniano
P. F. I. Praetori
Patriae Seviri et
Ruralium Sindici
MDLXXXIX
domitis latronibus
extorta
Per viatorum tutum
ribabenne pubb. restitutam

4.

Colleg. Cumano.

[illegible] dal 5 7bre 1787 fino al 2 Aprile 1789 [illegible] in suo onore nel Palagio pubblico di [illegible] da Venzone a Tolmezzo per i ponti [illegible] e nella base del monumentale pie=ressillo di S. Marco in piazza Contarena per riparo da esso curato.

Non vidi la medaglia e non so se le parole suddette formino una o due iscrizioni nè cosa fossero di sculto. Una delle principali benemerenze del reggimento Giustinian è d'aver fatto appiccare grassatori, di cui i due famosi Pressa e Zefon ~~[illegible]~~ quest'ultimo venne catturato a Lubiana ed ebbe l'onore di due elegie maccheroniche del Padre Paolo Canciani.

A. Joppi

[illegible]

Medaglia del Luogotenente M. Ant.o Giustinian

Antonio Justiniano
P. F. I. Praetori
Patriae Seviri et
Ruralium Sindici
MDLXXXIX
domitis latronibus
extorta
ob iter viatorum tutum
et securitatem publ. restitutam

Resse la Patria del Friuli dal 5 7bre 1787 fino al 2 Aprile 1789. Leggevansi iscrizioni in suo onore nel Palagio pubblico di Tolmezzo, sulla strada da Venzone a Tolmezzo per i ponti e riattamenti operati e nella base del monumentale piedestallo che reggeva il vessillo di S. Marco in piazza Contarena pel ristauro da esso curato.

Non vidi la medaglia e non so se le parole sud.e formino una o due iscrizioni nei coni tesseri di sculto. Una delle principali benemerenze del reggimento Giustinian è di aver fatto appiccare grassatori, di cui i due famosi Presta e Zefon ~~din~~ Quest'ultimo venne catturato a Lubiana ed ebbe l'onore di due elegie macheroniche del Padre Paolo Canciani.

A. Joppi

Medaglia Udinese al Proc.re Manin, poi Doge.

Dritto. = ritratto in profilo colla leggenda
Ludovicus Maninus D. Marci Procurator.

Rovescio = Nel mezzo =

VII. VIRI
VTINENSES

ed intorno =
O decus o famae merito pars maxima nostrae.
motto preso da qualche poeta dell'antichità.
Modulo grande.

È finitamente incisa in un indirizzo di
gratulazione dettato dal P. Nicolò dalle Laste
~~ed indirizzato~~ e rassegnato dai 7 Deputati di Udine al
Co. Manin.
Venezia. tip. Zatta 1764.
presso i f.lli Joppi —

[illegible]

Medaglia del Luogotenente generale

Medaglia del P. Daniele Concina
Domenicano. nato a Clauzetto 1687. + 1756.

Dritto = Ritratto in profilo colla leggenda
P. Daniel. Concina. Ord. Præd.

Rovescio = Due figure stanti che rappresentano
Due SS. Padri, uno in costume di Pontefice
romano, l'altro di Patriarca orientale, sopra
la colomba con raggi.

Leggenda =
Patrum rediviva vetustas.

Modulo grande
Incisa con finitezza nell'opera =
Dionysii Sandelli etc. De Danielis Concina
Vita et scriptis commentarius. Brixiæ
1767 Typ. Rizzardi. (presso i f.lli Zoppi)
È l'edizione Iª, nella 2ª non vi è questo disegno.

Ala
tre
~~sto~~
ta assia
mente
tempi
trivano
ent
numero
... dalla
lezione.

V

1792

trovasi presso i f.lli Zoppi

[illegible]

Medaglia del Luogotenente generale
Francesco Rota V.do
offerta dai Deputati della Patria e dai Sindici della contadinanza.

Il Rota resse la Provincia del Friuli dal 14 7bre 1790. al 8 Luglio 1792. Diede opera a costruire i marciapiedi lungo le contrade di Udine ed al rigetto delle strade provinciali; accolse con magnificenza principi esteri di passaggio per Udine.

Nel Diritto: Lo stemma Rota con intorno:

Franc. Rota. V. Patriæ. F. I. Locumt

e sotto il d.o stemma:

Patriæ. VI. Viri
Et Rural. Sindici
MDCCLXXXXII

N.B.: L'Uffizio della contadinanza esisteva dove ora è l'Uff.o Postale; gli incombeva il ripartire e riscuotere le tasse prediali e comandare le prestazioni di carreggi, guastatori ed altro.

N.B.: I Deputati della Patria tre di qua e tre di là del Tagliamento formavano la Giunta ossia Commissione permanente del Parlamento; e nei tempi dell'autonomia costituivano il consiglio di governo e si chiamavano consiglieri in numero non bene stabilito, che ciò dipendeva dalla elezione.

Nel Rovescio: Stemma della Patria (ideale) con trofeo di strumenti agricoli, e leggenda intorno:

Semper. honos. nomenq. tuum. laudesq. manebunt.

Diametro Millimetri 40.

È discretamente incisa nell'opuscolo = Orazione detta in nome della Magnifica Patria ed onoranda contadinanza del Friuli all'Eccell.a del Sig. Franco Rota V. etc. nell'atto d'offrirgli una medaglia etc. Venezia. Tip. Santini. 1792 trovasi presso i F.lli Tossi =

Urbano Savorgnano

Medaglia del diametro di 64 millimi

= Urbano Savorgnano. Patrit. Ven. Pbro. Orat. Bonon.

Busto a destra in abito clericale con la calotta in testa. sotto

Fran. Corrazzini. f.

R Un ... Una fiorente di quercia e di rovere circondata:

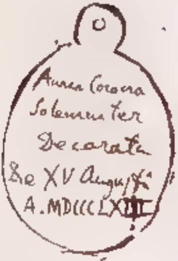
- Suppell. conlat. ad. increm. scient. et art.

sotto

Senat. Reg. Instit. V. B. M. D. D.

Durand Anthony. Medailles et jetons des Numistes. Geneve. 1865 in 8. gr.

Rovescia



1863

Diritto

L'immagine della Madonna col ~~divino infante~~ bambino sopra con leggenda ~~disposta~~ a semicerchio

S. Maria de Barbana.

Medaglia della Madonna di grazia in Udine battuta a memoria del centenario della traslazione e per la incoronazione.

Se ne ha di vari metalli, galvanizzate ed alcuni esemplari anche in oro. Dia= metro Millimetri 26 .

Generalmente è munita di occhiello.

Nel Diritto. intorno

= B.V. MARIA M GRATIARUM =

Immagine della Madonna col divino infante

e sotto:

= AUREA VATICANA CORONA D.

DIE VI SEP. MDCCCLXX

CENT. TRANSLAT. =

Rovescio:

Prospetto del tempio, e sotto

= UTINEN. A. MDCCLVI D.D.

MDCCCLII FRONTE OR. =

a lettere minute il nome dell'incisore

= C. SANTI F. =

Medaglia di Sauris (Carnia)

In bronzo che si avvicina al lattone, di lavoro non finito però regolare e di stile classico; Diametro Millimetri 37

Nel Dritto intorno:

= S. OSVALDO. RE. DI NORTVMBRIA. IN. SAVRIS ◆ =

figura del Santo Re nel suo costume tra dipinto in [illegible] lo scettro ed il corvo portante l'anello.

Rovescio intorno

= MORS MEA VITA TVA =

Il Crocefisso con (Maria) le divote donne appiè della croce.

È una medaglia di divozione con (traccia dell') occhiello di appensione.

Jany 29

13
1824

Nella casa dominicale dei Bojani a Ziplis si ritrovò nel sec. passato, essendosi demolito un muro una medaglia.

Nel dritto sorgeva una bella effigie di Eustachio Bojani contornato dalla iscrizione.

= Eustachius. Bojanus. Francisci. Equitis. Filius. Fabbricare. cepit. anno: mo. LXII. =

Nel rovescio, Una quercia annosa, al di cui piede giace un cane leviere con la seguente iscrizione

= Sic. vivendo. diu. vivitur. Anno. MDXXV. currente. mea. etate. mea. agricolare. cepit =.

Dal Giornale =La Patria del Friuli 5 9bre 1877=

Medaglia commemorativa del restauro del Palazzo della Loggia. È noto come il nostro valente artista signor Santi siasi offerto di incidere una medaglia commemorativa dell'incendio del Palazzo della Loggia e del restauro che fra poco tempo sarà compiuto. Ora la Giunta municipale, mentre accoglieva con favore l'idea del Santi ed obbligavasi all'acquisto di parecchi esemplari della medaglia, pregava l'egregio cav. Francesco Poletti, degno Preside del nostro Liceo e Consigliere comunale, a dettare l'iscrizione per la suddetta medaglia. Ed il cav. Poletti la dettava in lingua latina, dacchè questa lingua meglio prestasi alla brevità, e meglio risponde allo scopo che la medaglia del Santi potesse essere conosciuta ed apprezzata anche da gentili e dotti stranieri, cui non sono discare le memorie e le cose del Friuli. Noi dunque la pubblichiamo, perchè, trattandosi di parole che devono essere incise e tramandate ai paesi più lontani), sia dato a chiunque di farne la critica; mentre il cav. Poletti ed il Municipio a veruna giusta osservazione rifiuteranno di aderire.

Eccola nel testo latino, del quale non diamo la versione, perchè intelligibile eziandio ai meno versati nella classica latinità.

HANC . AEDEM . INSIGNEM
INGENIO . NICOLAI . DE . LIONELLO
ET . PVBLICA . PECVNIA . EXSTRVCTAM
XII . KAL . MARTIAS . A MDCCCLXXVI
INCENDIO . ABSVMPTAM
V . VIRI . MVNICIPJ . VTINENSIS
SOLEMNI CIVIVM . SCITO
PER . A . SCALAM . ARCHITECTVM
ORNAMENTIS . AVCTAM
INTRA . . . . . . MENSES
AERE . OBLATO . RESTITVERVNT

BIBL. CIVICA DI UDINE

missione è presieduta dallo stesso on. ministro, e componesi dei signori: Conforti, De Falco, Paoli, Tecchio, Carrara senatori del Regno, La Francesca segretario generale del ministero della giustizia, Nelli, Pessina, Nocito, deputati, Canonico, consigliere di Cassazione, Zuppetta, Tolomei, Ellero, Bucellati, Brusa, Lucchini professori di diritto, Casorati consigliere d'appello. La Commissione dovrà prendere in esame il secondo libro del Codice.

— Si dice che nella nuova lista di senatori siano compresi gli onorevoli Avezzana, Fabrizi e Musolino.

Notizie estere.

La situazione non è modificata. I ministri sono d'accordo di presentarsi alla Camera, o dimettersi se Mac-Mahon lo desidera. Le voci di dimissioni sembrano premature. Credesi nella prossima nomina di un Gabinetto di affari. Secondo il *Moniteur*, Mac-Mahon è disposto a provare un Ministero di destra appoggiato dalla maggioranza del Senato; ma, in caso d'insuccesso, farebbe appello ai capi della maggioranza della Camera. Il *Messager de Paris* annunzia che Pouyer Quertier è giunto a Parigi e chiamato all'Eliseo.

— Il *Daily News* smentisce, riguardo al progetto di mediazione inglese, che la base sia il programma della Conferenza di Costantinopoli.

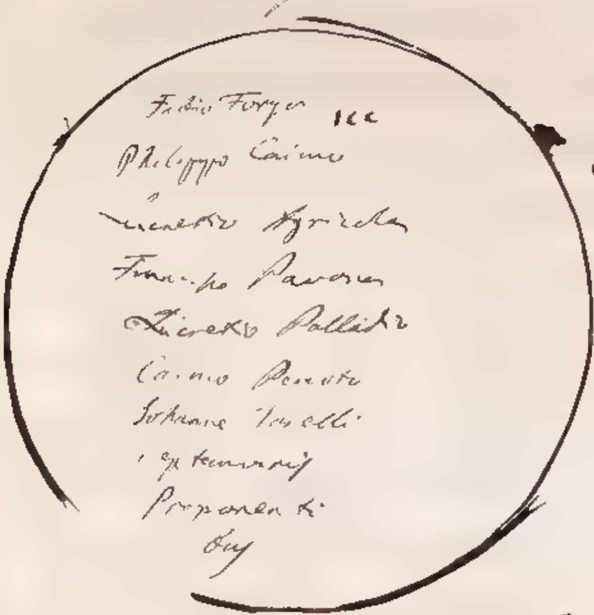
— Il governo spagnuolo concluderà col governo imperiale tedesco un trattato generale di estradizione, da surrogarsi ai trattati speciali che la Spagna ha con alcuni Stati della Germania.

— Nel combattimento del 28 presso Telis il reggimento d'ulani della guardia sciabolò 150 baschi bazucchi e circassi a cavallo ed attaccò poscia l'infanteria turca, nel quale incontro ebbe 3 uffiziali feriti e 50 soldati fra morti e feriti. Il principe Alberto di Sachsen Altenburg ebbe da una palla contusa una gamba, ma non abbandonò le file.

Scarpa Antonio
Med. in bronzo di Cossa
Ro. Busto ed iscriz.
Rov. Lume ed onore
della chirurgia
modulo grz

Colleg. Zoppola in Friggiola

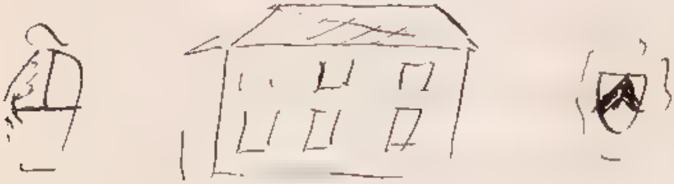
[illegible]



Diametro della Medaglia Millimetri 78

Constructum Urbis Utini tabularium aere pub.

Consolatu ... [illegible]



MDCLXVI

Rovescio.

Id:

Da questo abbozzo un si vede lo stemma del luogotenente che nel 1666 era Alvise Foscarini I

Medaglia del L.te Marcant.o Contarini

trovata nelle fondazioni entro della loggia di S. Giovanni in occasione dei restauri 1881 — Deposita nel Museo Civ.o di Udine.

Diametro Mill.ri 64

Nel dritto il busto in alto rilievo del Luogotenente colla epigrafe in circolo M.ANT.CONTARENVS.IVLI=ENS. PRESES. e sotto MDXXX.

Nel rovescio una Pallade nuda con lancia nella destra mentre appoggia la sinistra ad uno scudo con sopra la testa di Medusa, e presso al piede destro un elmo. Leggesi in basso PACE CONFECTA.

Vegg. Cicogna Isc. Ven. Vol 6to p 307

VRBANO·SAVORGNANO·PATRIT·VEN·PBRO·ORAT·BONO

SVPELL: CONLAT
AD·INCREM·
SCIENT·ET·ART
SENAT·PRAEF·INSTIT·V·B·M·D·D·

Dritto all'ingiro:

= Archiepiscopatu Utinensi Restituto

Anno MDCCCLVII =

Il Pontefice Pio IX che consegna al Card.

Asquini il diploma.

Sotto lo stemma del Papa con ornati

Rovescio

Lo stemma gentilizio Asquini

e l'iscrizione:

Fabio Mariae Asquinio

S.R.E. Praesbitero Cardinali

Civi Bene Merito

Ordo Canonicorum

Diametro Millimetri 55

2ª di Antº Fabris d'Udine, che non si segnò.

Dritto

Busto del Canova con le lettere

= Antonio Canova =

sotto

= A. Fabris Utin. Opus Prim =

Rovescio

Cenotafio con quattro

sotto

Utinates Parentabant

XIII Kalendas Majas

An. MDCCCXXIII.

Diametro Millimetri 47

Venne [illegible] circa [illegible].

V. Raccolta di componimenti in morte del Canova e dell'esequie celebrate in Udine ad Antonio Canova

Udine: Vendrame 1823 in 8° di pag 92. V. Valentinelli Bibl. Friul. a p. 449

No 49.

[illegible] 6 h.

LA LETTERARIA UNIVERSALE SOCIETA' ALBRIZIANA

Addì 17. Marzo 1730., e 6. della Società, essendo Presidente

IL SIGNOR ABBATE ARRIGO DI COLLALTO.

DEterminatosi in Sess. N. XXXVIII. 30. Giugno 1729. e 5. della Società, essendo Presidente il Sign. Abbate *Luigi Andruzzi Santandrea* ora Expresidente, e Consigliere Primo, che in onore del dottissimo, e benemerito Accademico Sig. Prevosto *Lodovico Antonio Muratori ec.* si facesse diligentemente coniare una Medaglia con decoroso Simbolo a tenore dell'Istituto, è stata questa presentemente pubblicata, e diretta al medesimo in consonanza della Sessione N. XLIX. 1. Marzo 1730. e 6. della Società, colla seguente Lettera latina d'accompagnamento del Sign. Abbate *Arrigo di Collalto ec.* odierno Presidente. Ora si premette il Disegno, benchè alquanto più grande, della Medaglia stessa, in sostituzione di altro pubblicato l'Anno 1728. che per colpa del Pittore non molto incontrava l'Idea del Sig. *Muratori*; e di questa Medaglia in argento, ec. non solamente verranno regalati i Signori Vicepresidenti delle Colonie nel rinunziare a' suoi Successori la Carica, ma ne saranno eziandio fatti, tostochè l'utile delle Stampe della Società il permetta, i ragguardevoli Premj a norma del Cap. XXXII. dell'Istituto, perchè alla sorte loro sieno ammessi gli Accademici, che fino a quel tempo averanno presentate dotte Composizioni alla Società, e dalla Società averanno comprate le sue Stampe.

Domenico Benedetti
Medico Fisico, Segretario.

Medaglie di Tiziano.

Titianus Pictor et Eques – nel rovescio un emblema senza epigrafe. (dal Mazzuchelli) di grande modulo

Vera effigies Titiani – senza rovescio (dal Mazzuchelli)

Divus ~~P.~~ Aretinus flagellum Principum – e nel rovescio = Titianus Pictor et Eques di modulo inferiore (Dal Mazzuchelli).

Medaglia pel monumento di Tiziano eretto ai Frari in Venezia 1852.

Medaglie del P. Gregorio XVI.

(Iscrizione trovata in questi giorni a Pompei)

Rmo ed Egregio Signore,

Ecco l'iscrizione della pietra di cui Le parlava

LOC·M

Alta 0.45
larga 0.31

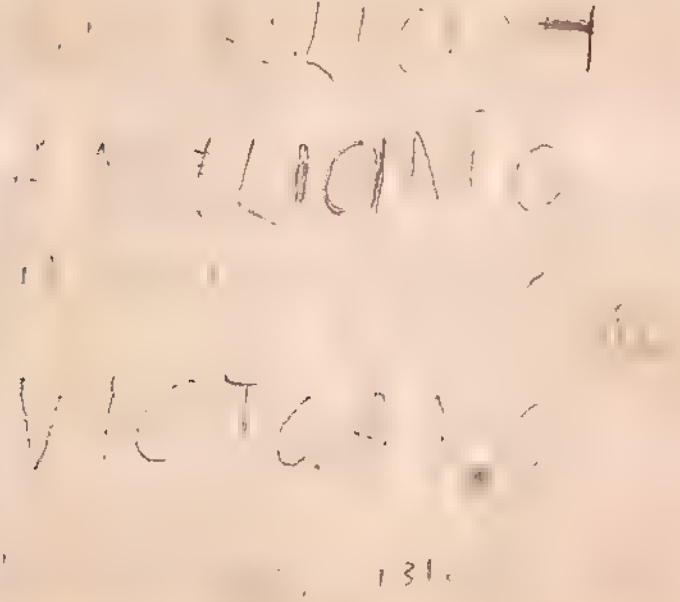
V· SEMIRON a questa pare manchi qualche cosa

IN·FR·P.XVI

IN·AG·P.XX.

A quanto Lei mi diceva dev'essere senz'altro

Lapide milliaria del nome di
C. Flav. Valeriano Liciniano Licinio 307-324



[illegible]

[illegible] 1.2.3-4-5-
6-7-8-9 10.11 12.13.14 15 16
foglio 1.

[illegible] 1

...LAVDLAE
AGELE
PETTII
HIEROCLE
....ARITVS·ET
...TEROCLES
FILIVS
SANTISSIMAE
ETPIISSIMAE
VIVIFECITSIBI

Mommsen N.1166 (Vol V. I) in una casa colonica
nel Colle di Pesarro ½ miglio di stante dal convento Albaville
V. Berbotti Msso n° 788 Calogerà Nuova racc. 4 (1750) p 381
V. Memorie per la storia letter. e civile 1798. Luglio e Agosto p. 8.

La pietra è quadrata trasversal-
mente e perpendicolarmente
lunga. Su d'una facciata è la
inscrizione descritta [illegible]
altro lato è scolpito [illegible] rozza-
mente con un [illegible]

La pietra venne trovata in un Ronco presso Rosazzo ed ora è posta fuori della Bottega di certo Giuseppe Cantarutti in Oleis (Comune di Manzano) di faccia la casa del sig.r Cav. D.r Braida

40? L. IVÑIO·L·L·PATRI
1264 VOSEIAE·MATRI
SOELIAE·T·F·VXORI
1264 L·IVNIVS·L·F·PRIMVS
SIBI·ET·SVIS
OMNIBVS·V·F.

LOC·IN·FR·P·XVIS
INAG· P·L

Mommsen N° 1264. (vol. V. I.)
sui Colli di Rosazzo nella casa
del Co. Daniele Antonini ora (1883) degli Paolo di Marchi di Raveo.

V. Bertoli pag 192 n° 215.

La lapide di cui la iscrizione retro estratto è infissa al muro posteriore (dalla parte di levante) della casa di campagna sita in Rosazzo sopra Oleis (Comune di Manzano) ora di proprietà di certo Paolo De Marchi

S.r Luigi

Cena Vino agosti per Lo 0.50

Pan per . . . . Lo 0.12

Minestra Riso p. Lazzaro Lo 0.50

Riso di Manzo o Marlo Lo 0.50

Fegatto per - - - Lo 0.25

Caffe per - - Lo 0.15

Camera per — Lo 0.85

Caffe mattina col latte Lo 0.30

3.17

Valigino per L 3:20

6.37

Iscrizione con bassorilievo
rappresentante Genii e Draghetti
nell'Orto di Gent. Sermanni
presso la strada della
chiesa di S. Croce
in riva del lago
di simile nome
Prov.a di Belluno

Paulus IMHOFF Patritius
Norimbergensis Quod estis
Fui et quod sum eritis
Migravit die VII Mensis
Julii. MCCCCLXXVIII

Stemma grifo con
2 zampe e coda lunga
di pesce

Adì 22 Genn.° 1870 in un prato de' Co. Prampero poco lungi dai Casali di Laipacco fuori Porta Ronchi di Udine [presso l'incontro della strada di Cormons per Salto colla via Lovaria ... stad. lungo la sponda destra del torr. Torre.] venne spianata una tomba o cumulo antico di terra e si ritrovarono ossa abbruciate in un vaso di terra cotta di forma semplice coperto con altro vaso simile, sotto le ossa eravi una medaglia di bronzo che da una parte con un ~~ritratto~~ busto imperiale e la scritta Divus Augustus Pater

dall'altra un armadio o cosa simile colla parola Providentia ~~...~~ al di sotto ed ai lati S. C (Senatus consulto)

modulo grande.

Communicazione fatta dal Co. Antonino di Prampero nell'Accademia di Udine li 23 Genn.° 1870 -

Altra tomba esiste nel detto prato, ma è intatta - essa appartiene ad un zio del predetto conte Antonino -

ŁIVNIOLL PATRI
VOSEIAŁ·MATRI
SOELIAE.TFVXORI
ŁVNIVS·ŁF PRIMVS
SIBI ET SVIS·
OMNIBVS·V·F·
LOCINFR·P·XVIS
INAG P.I.

Lapide nel castello di Oleis.

NB Il castello di Oleis trovasi nella vicinanze da S. Giovanni di Manzano. – È situato su una collina più alta di quella del Castello di Udine. – (Edito nel Bertoli Antich. d'Aquil. pag 192 e detto che trovasi nella casa del fu Co. Daniele Antonini sui colli di Rosazzo.

Udine 15 Luglio 1869

Facsimile di Laterizio trovato a Gradisca di Provesano (Spilimbergo)

rilevato presso il Prof. Alex. Wolf.

Codice delle Epigrafi [romane] pagane e crist.
dell'Istria etc.
Vol. di circa 20 fogli a f.ni 0.25 al
foglio. Trieste Aprile 1869. P. Kandler
compilatore del Codice.

L. CORNEL... L. H. T.
HATIRA
L. L. L. PHILOSTRA...
V. F. SIBI ET ...
L. LL ...
L. LL RALTY
L. LL. FRANCHE...
COMINIA L. L. VRBAN...
L. LL. GALATA

[illegible] (... Taglio).

[illegible] ... 11443

Vol. 86 Coll. Carm. 3.13 [illegible]

inventa anno 1790 in Coemiterio [illegible]

Egregius fidei [illegible] [illegible] Amandus

Dignus quem caperet plebs (Ita)liana [illegible]

Dignus ita geminis [illegible] consorti sacra

Participare fidei [illegible]

Hic iacet in tumulo [illegible] [illegible] nomen Amanti

[illegible] praesens causa dedit

[illegible] [illegible] [illegible] praesedit in annis

. [illegible] migravit [illegible] [illegible] minor

Dep. [illegible] VIII. Idus Apriles

.. . Ind. VI.

Alia ibidem eodem anno reperta

D... Ambrosius Diaconus D. Kalend.

Decembris Mariniano et [illegible]

VV. CC. Ind. VII.

Numfructra . DD Auggque
N. N. in hoc . pervio . homines . et
Animalia . cum . periculo /////
///// transibant . aptum est
curam . habeat ///// proCVrant //// Cv
Ma ////. cur. ///// IV ///// R //// P ///
D. D. N. N. Valentiniano
Et Valente . Augg . III . cos.

M

I ///// Scelerisque ///// Dib ////
. di . viam . et sollemne votum Di /////
Hermia . Intagetor . operis . aeterni /////
Titulum . immanem . montem . alpinum ////
Ingentem . litteris . inscripsit . quod saepe
/// nerium . commeantium . pericli tanta
Populo ad pontem . transitum non
Placuit . ////// et . Attio Praetiano
Q eorum . viro . ornato . viam . novam
... monte . Hermia . multa . nimis
Tibus . operisque . paratus . unani
mes . omnes . hanc . viam . explicant.

Lapide Romana a Tanglis nella Casa Fabris-Campiutti con altri frammenti lapidei.
Alt. m. 1.60 gr. m. 0.63.

SEX
CAESERNIVS
SEX·L
PHILARGVRVS
V·F·SIBI·ET
CALLISTINI·L

L·M·IN·FR·P·XVI
IN·AGR·P·XXXII

Lezione. Sextus Caesernius Sexti Libertus Philargurus Vivens Fecit Sibi Et Callistini Libertae.
Locus Monumenti In Fronte Pedes XVI In Agro Pedes XXXII.

Mommsen N° 1134 in Villa Vicentina, comunicatagli dal Kandler che la copiò dalla Raccolta Ms dell' Hlattinger [illegible] le varianti che nella distribuzione delle linee e nella parola Philargyrus che leggesi colla Y anziché colla V

Elenco delle Medaglie Bellunesi

Bolzanio Urbano. n. a Belluno 1443 + a Venezia 1524 — Fu onorato di medaglia nel cui rovescio evvi un libro chiuso dinotante le sue instituzioni di grammatica greca.

Bolzanio Urbano il giovane che morì a Cracovia nel 1580. Gli si coniò medaglia dove è chiamato Urbano Valerio, ma è certo che è pronipote del vecchio Bolzanio —
Ambedue i sudd.i furono frati francescani.

Pontico Virunio n. a Belluno circa 1467, + 1520. Varie medaglie gli si coniarono in una delle quali vi fece egli stesso apporre in greco la leggenda Pontico Virunio nell'ape abitante

Pierio Valeriano n. a Belluno 1477 + in Padova 1558 ed è sepolto nel convento del Santo — Si volle eternare quest'uomo con una medaglia nel cui rovescio si vede una piramide con segni e lettere egizie e la parola instaurator.
Questo pure appartiene alla famiglia Bolzania.

Francesca Miari = Fulcis Nel 1660 Pietro Fulcis nob. bellunese fece fondere una medaglia alla propria moglie Francesca Miari.
NB: Fulcis e Miari famiglie nobili ed abbienti che sussistono.

Medaglia d'oro con collana offerta dalla Città di Belluno al Podestà Andrea Michiel per aver tenuto al sacro fonte un suo figlio, la quale però non fu da lui accettata.

Medaglia d'oro collana regalata dal Consiglio di Belluno a Vittore Batta Bellunese pei di lui prestati servigi (circa 1600)

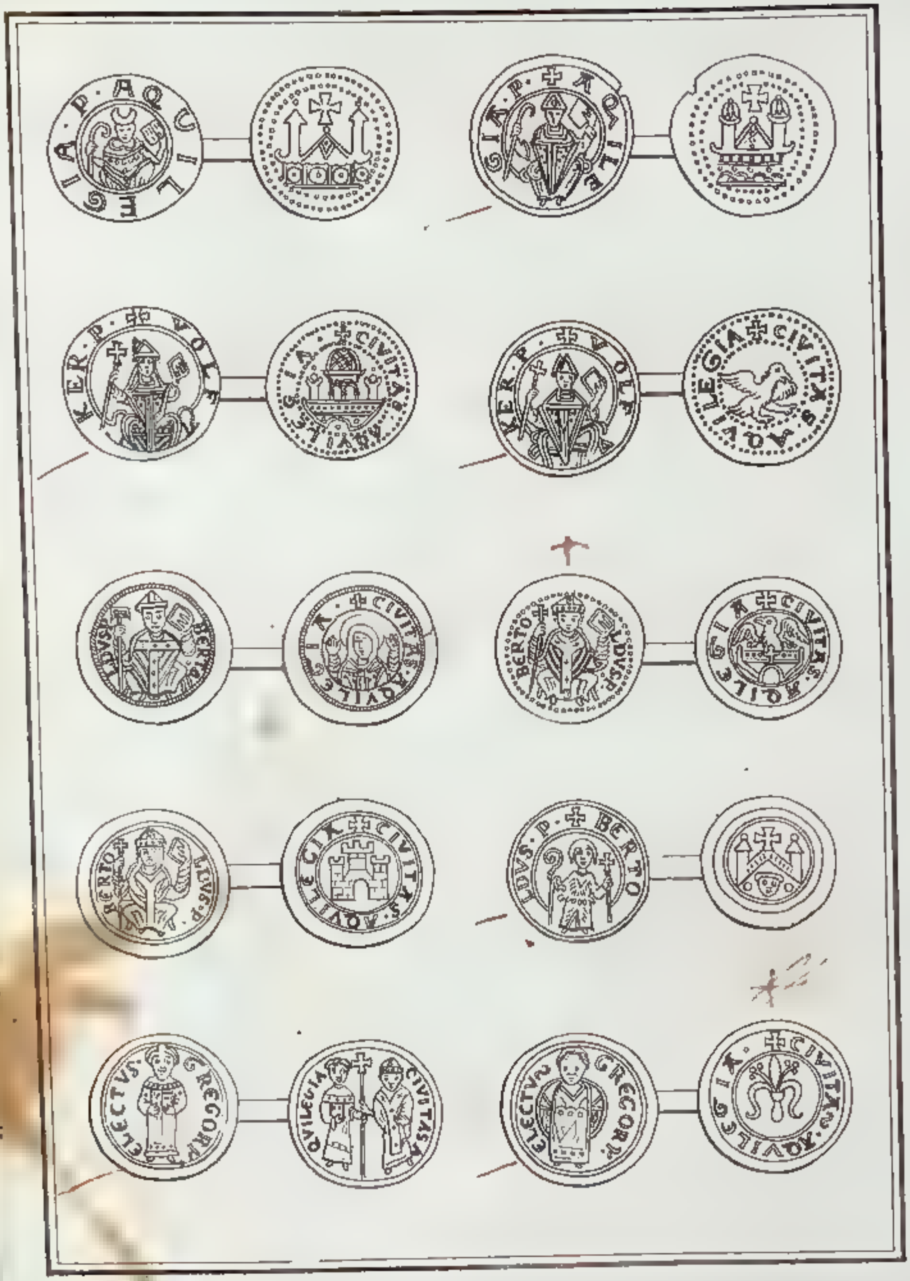
Gesuiti. — Medaglia per la fondazione della Chiesa dei Gesuiti 1714 cogli stemmi del papa, doge, (Gian Franco Barozzi) vesc.o e (Gian ...) podestà di quel tempo.

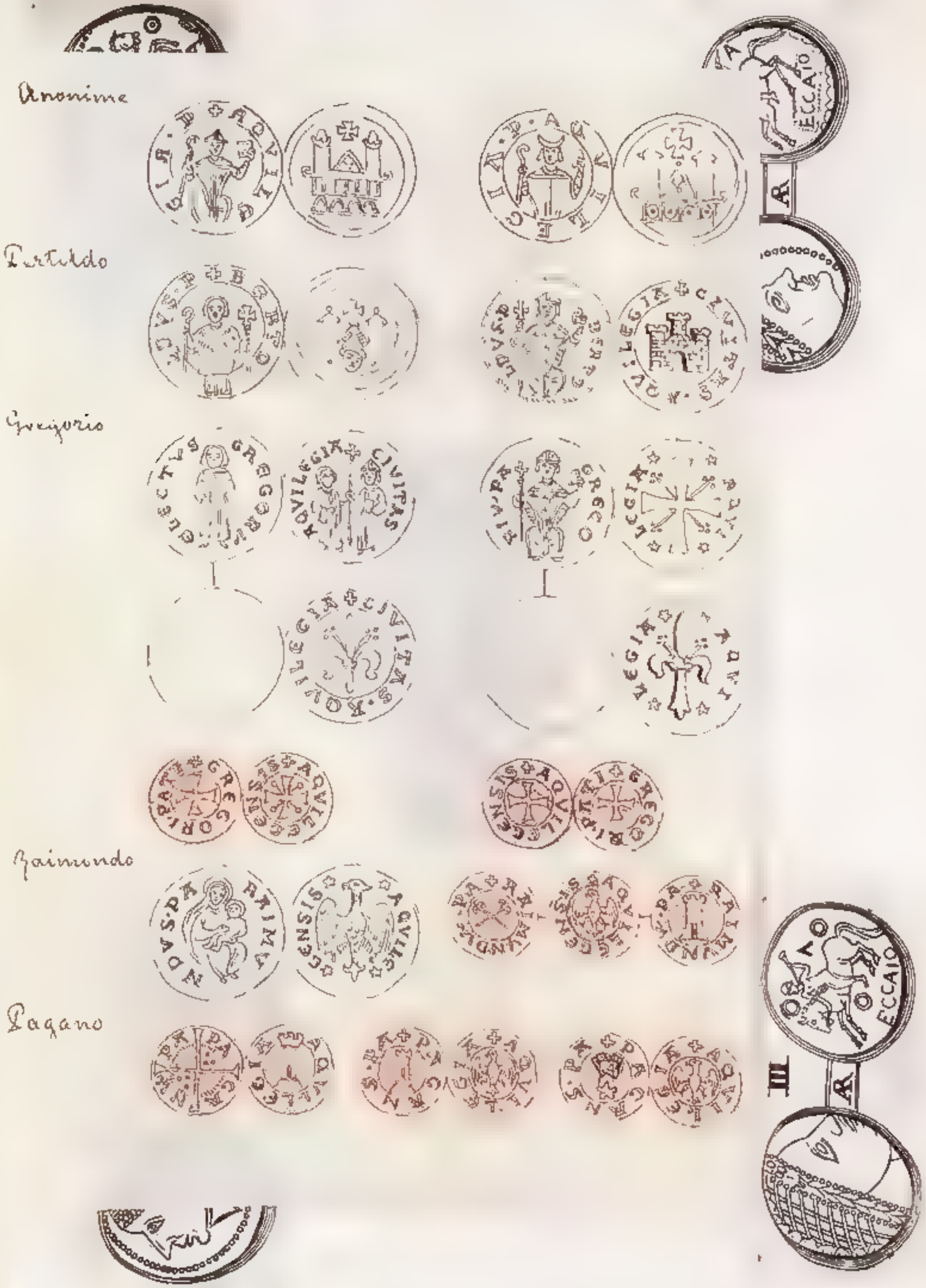
Accademia. Nel 1771 gli accademici Anistamici instituirono una Medaglia d'oro con segni di agricoltura e la fenice che risorge, loro stemma, onde con questa premiare le dissertazioni che venivano coronate.

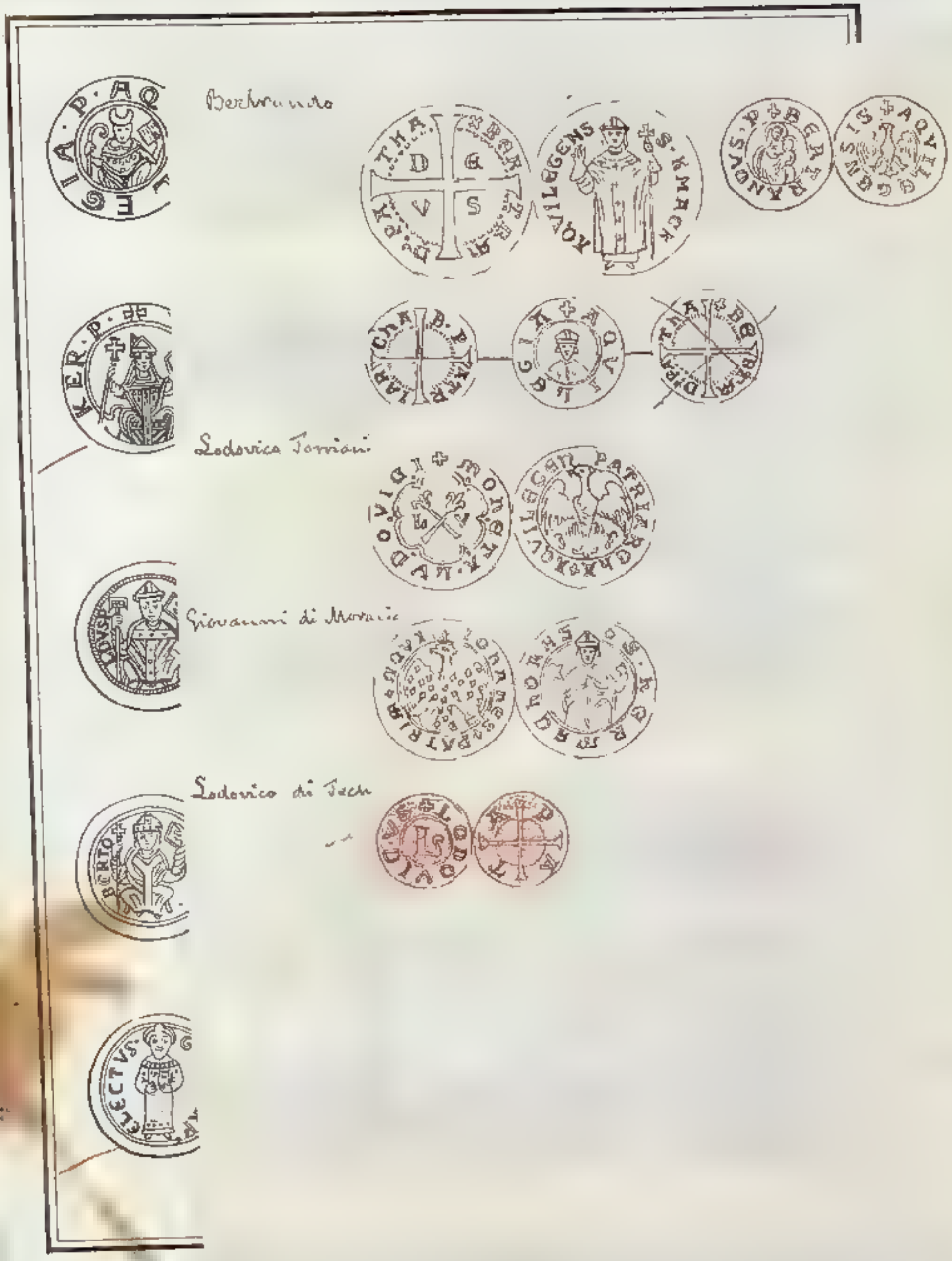
Medaglia dedicata dai Bellunesi a Greg.o XVI inaugurandosi le due tavole d'intaglio del Brustolon in due altari della Chiesa di S. Pietro, è coniata dal Puttinati.

Ponte dell'Ardo. Medaglia fusa da Natale Speranza che ricorda l'erezione del ponte in pietra sull'Ardo in Belluno, condotto a termine nel 1831.

Dal Miari — Dizionario storico etc. Belluno 1843.


AQVILEGIA · P
VOLFKER · P
CIVITAS AQVILEGIA
BERTOLDVS · P
GREGORIVS ELECTVS
CIVITAS AQVILEGIA


Anonime
Bertoldo
Gregorio
Raimondo
Pagano


Bertrando
Lodovico Torriani
Giovanni di Moravia
Lodovico di Teck

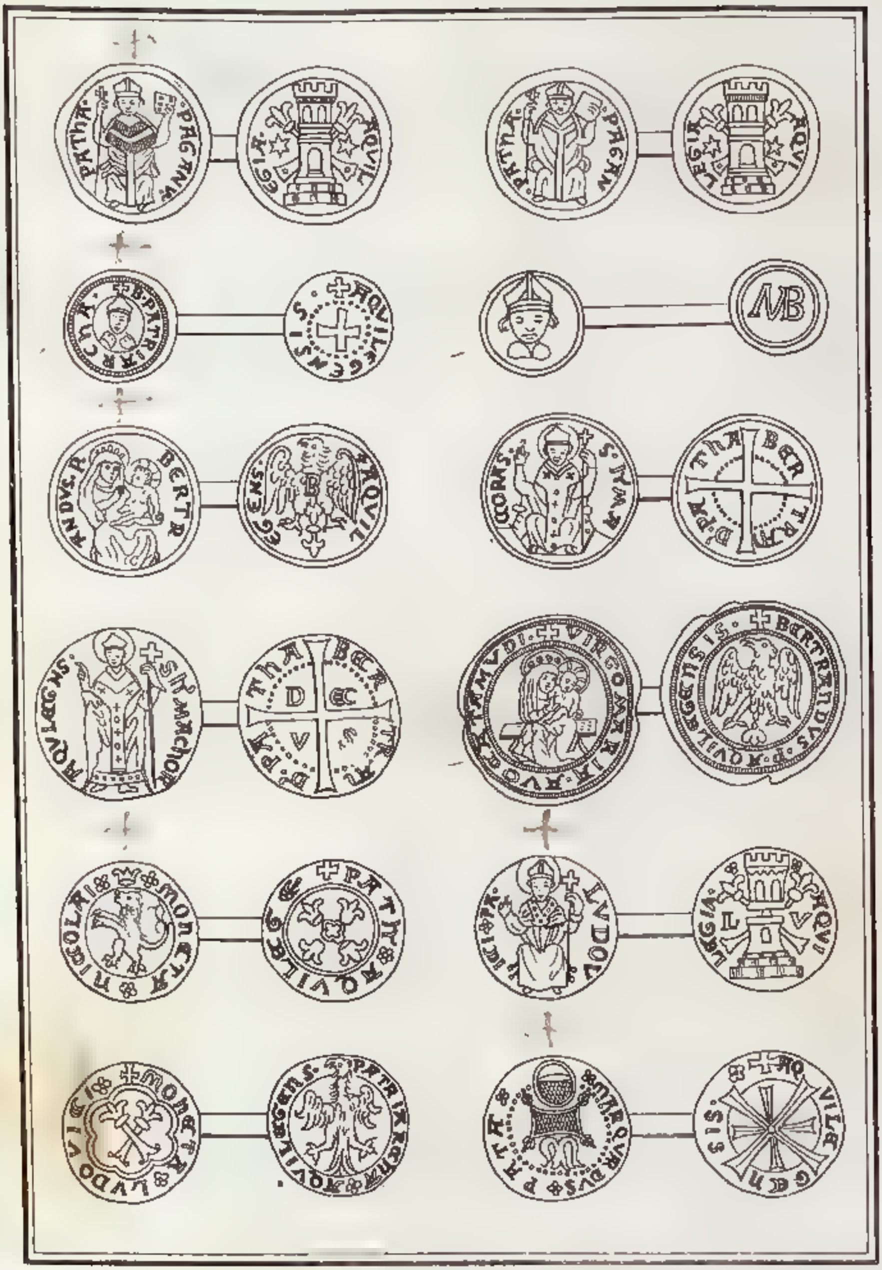
I

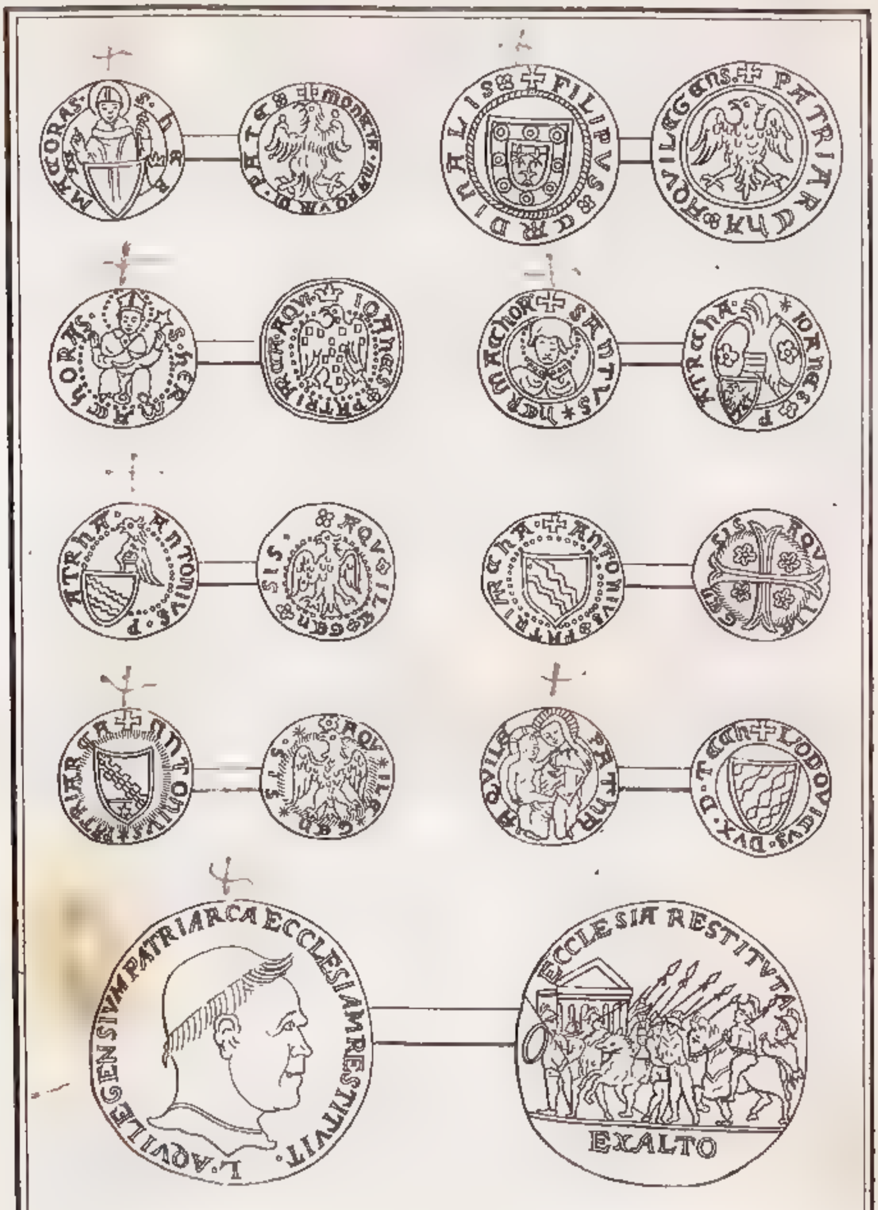
II

V

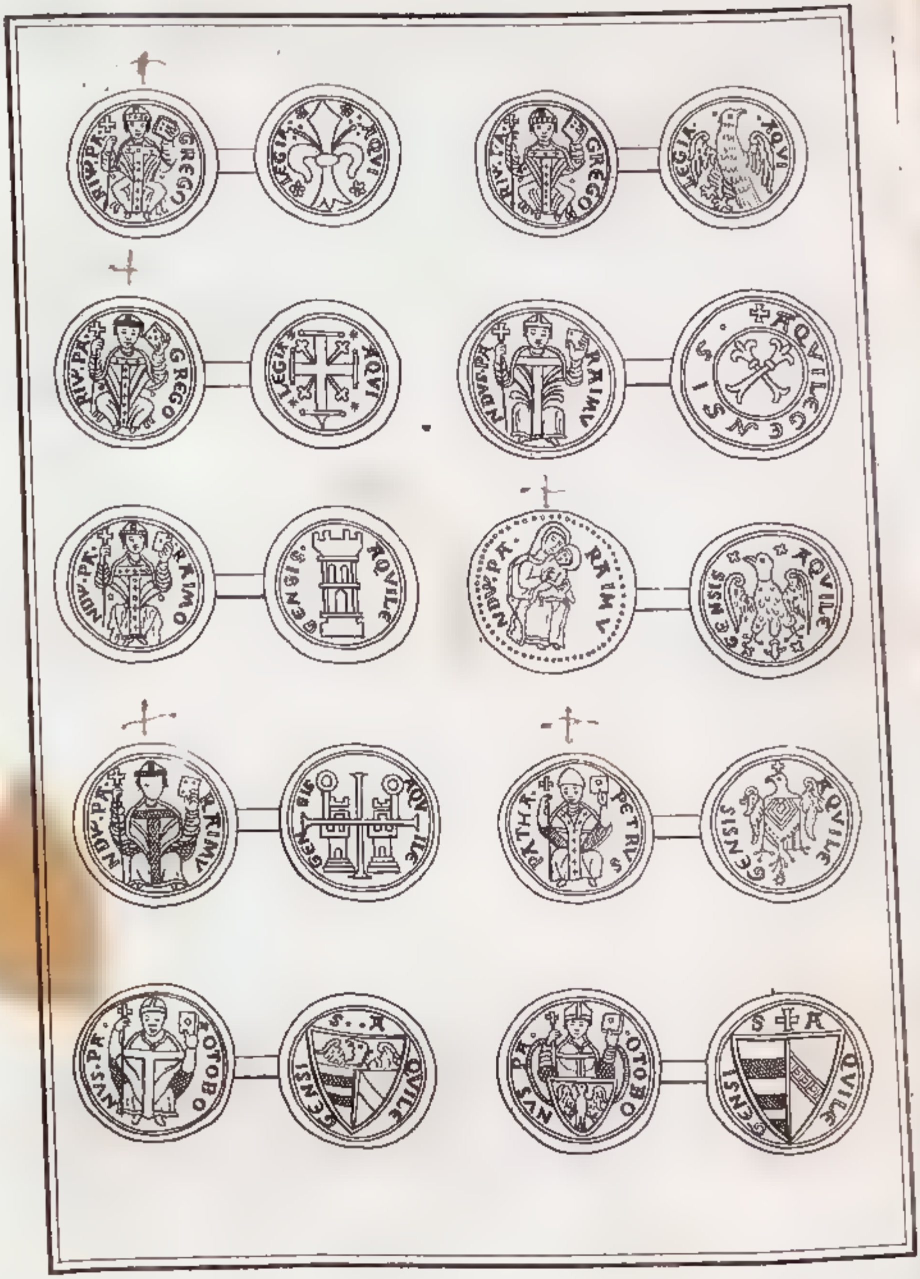
III

IV

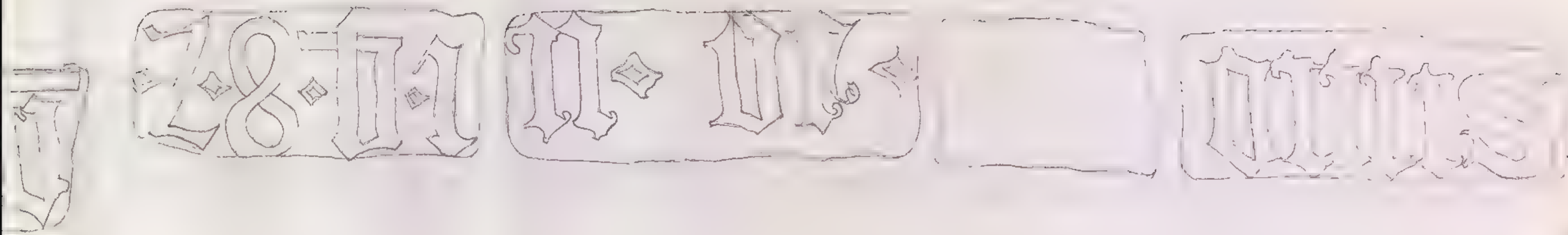


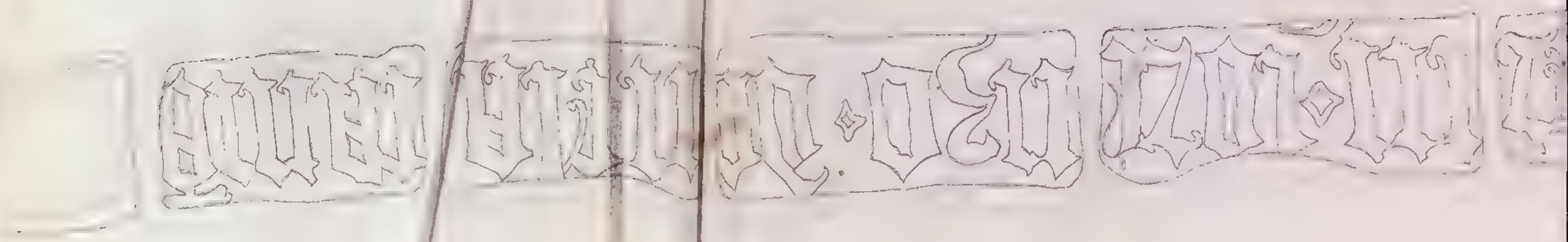


FILIPVS CARDINALIS
PATRIARCHA AQVILEGENS
ANTONIVS PATRIARCHA
L·AQVILEGENSIVM PATRIARCA ECCLESIAM RESTITVIT.
ECCLESIA RESTITVTA
EXALTO



GREGO
AQVI
LEGIA
GREGO
AQVI
LEGIA
GREGO
AQVI
LEGIA
RAIMV
AQVILEGENSIS
RAIMO
AQVILE
GENSIS
RAIMV
AQVILE
GENSIS
RAIMV
AQVILE
PETRVS
AQVILE
GENSIS
OTOBO
AQVILE
GENSI
S A
OTOBO
AQVILE
GENSI
S A





FLORAE TI · PLAVTIVS ·

DROSVS · MAG · II ·

V · S · L · M ·

della longhezza di una questa

In Piombo venuta da Urbino

All' [illegible]
[illegible]

1748. Urna d'Argento trovata appresso la Rotta di Aquileja

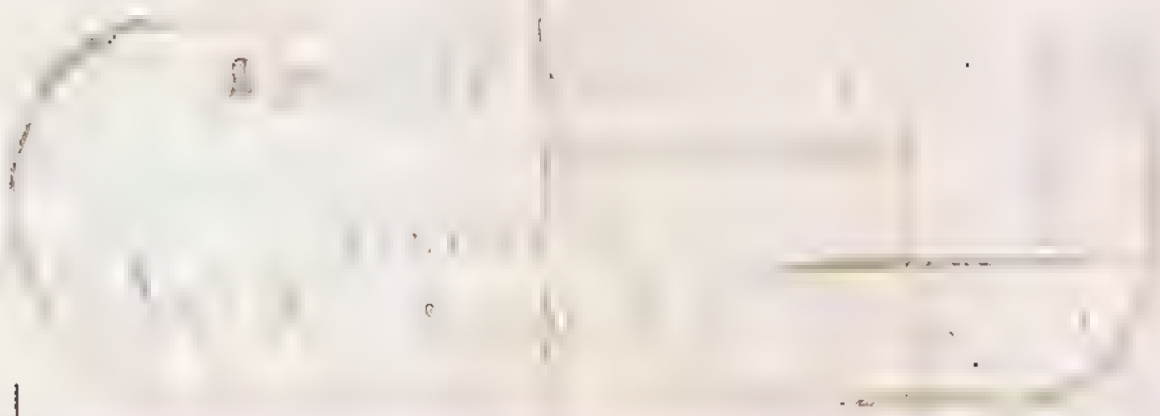
Longhezza

Ariana. ARRIANA.

R. Imugli

Di peso On 3: 8 alla sobil

Sua grossezza



Nella villa di Malf

MARCELLU · VII
M · PACILIO · M · F · CLA
COLLINO · FILIO
PACILIAE M · F MARCELLIA
FILIAE

Vol. A VI [illegible] Fontanini, pag. [illegible]
[illegible]

Violae
Plauti Aquilin
Primitivus con
iug. et Primitivae
Verna Coniug
Filiae Eop.

[illegible]

Descrizione della Medaglia d'oro data dal Senato Veneto
al Conte Valerio dal Pozzo di Venzone
l'anno 1757.

Dritto: Il Leone di San Marco col libro del Vangelo tra le zampe anteriori di fronte ad una torre sulla quale sventola la bandiera col Leone. All'intorno la scritta. Sanctus. Marcus. Venetus

Rovescio: Nel mezzo le lettere S.C (Senatus Consulto) tra una corona d'alloro, e sotto tra una minore corona pure d'alloro l'anno = M.D.C.C L.VII ed all'ingiro le parole:
Valerio. Comiti A. Puteo Munus. Reipublicae

Ha il diametro di ~~millimetri~~ 498 Centimetri 5

Da disegno nella Bibl. [illegible] nella busta contenente Disegni di Sigilli ecc.

N.

LAUS DEO.

Pesa del Fieno della Magnifica Città di Udine

Un Carro di Fieno venduto da s. Giacomo Filipino di S. Tomaso

al Sig.r Giacomo Criogna

a soldi 130 il cento

Pesa con tarra	lib.	2670 —
Si detrae la tarra di	lib.	— 935 —
Resta di netto	lib.	1735 —

Udine 13 Agosto 1762

Val. L. 2.263 —

26:–6

23:19 6

50:

1135

150

5 2050

£.203 –

Iscrizione trovata a S. Vito al sud di Pettau nella Stiria.

[illegible]

M. PETRONIVS
M. F. ARN. CLASSI (Arniensi tribu)
CVS. MARRVCINVS (fra i fiumi Pescara e Sagro)
> LEG. VIII. AVG (centurio)
HIC. EST. CREMATVS
OSSA. RELATA. DOMI. (avverbio col verbo referre usasi il dativo)

FRATER. ET. CON (conjux)

CA, POSU. (cava posuit)

Dall'Annuario delle Comunicazioni della Società Storica della Stiria che si stampano a Gratz. ([illegible]) Anno 6. 1855. a pag 133.

Diritto — Moneta presso il Sig. Pietro Rubini di Udine.

D N VALLICINIVS NOBC

Testa di facciata.

Modello della lettera A

Rovescio

IOVI CONSER — VATORICAES

Giove sedetto con una vittoria nella destra — ~~vitello~~ aquila ai piedi.

~~sotto~~ Nel basamento

SIC · V

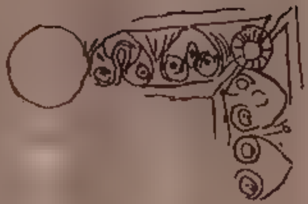
SIC · X

~~più sotto~~ il basamento S. ANG

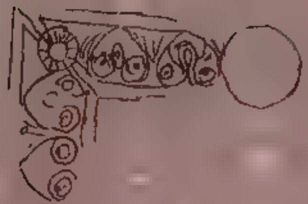
Moneta della forma e peso di un napoleone d'oro meno 24 grani Ella corrisponde ad Austlire 19:—

Licinio Augusto venne fatto morire da Costantino suo Cognato l'Anno di Cr. 326 a Tessalonica.

Nell'anno 312 Costantino e Licinio suo collega pubblicarono un Editto, Milano per far cessare la persecuzione contro i Cristiani, era allora Papa S. Eusebio



Croce d'oro nel Museo di Cividale
Il suo lavoro ornamentale a
fascie intrecciate la denota
dei tempi Longobardici e Franchi.



Croce d'oro nel Museo Civico
Il suo lavoro ornamentale e
[illegible] indica certo la [illegible]
dei tempi longobardi o franchi

Non aquileges

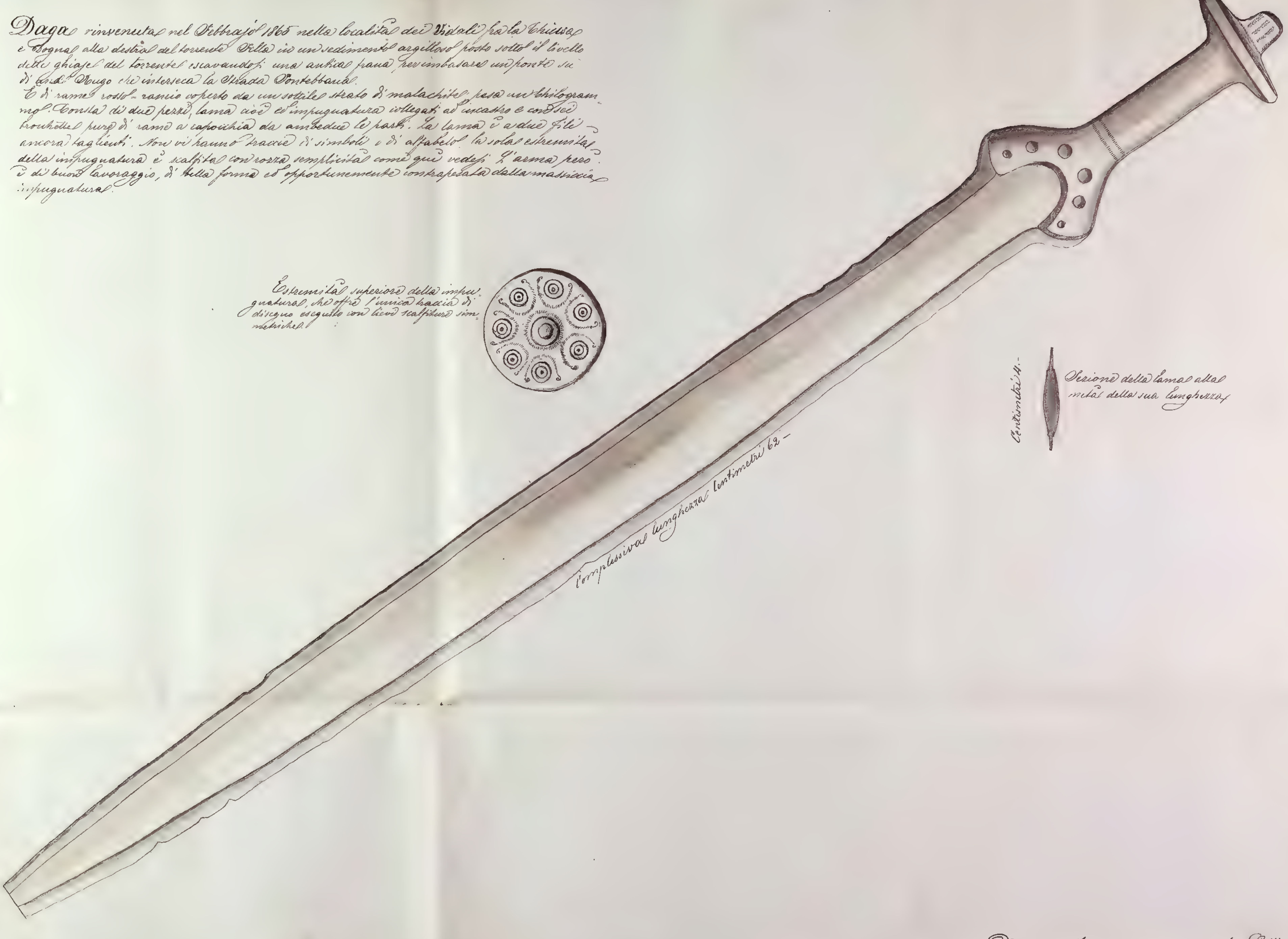
Dal Zanetti - Dissertazione latina sopra il
Sigillo di Alisia di Monferrato maritata
in casa Orsini di Roma - Venezia.

Il vero suo titolo è = Sigillum Aereum Alesiae e Marchionibus
Montisferrati Hier. Franc. Zanettius nunc primum
prodidit et notisque illustravit - Venetiis MDCCLI excudebat Ant. de Castro
di pag 43 -

Impronta del sigillo di Pietro di Prata:
di questo nome ne furono diversi e non saprebbesi
a quale di essi attribuire.

Daga rinvenuta nel Febbrajo 1865 nella località dei Vidali fra la Chiusa e Dogna alla destra del torrente Fella in un sedimento argilloso posto sotto il livello delle ghiaje del torrente escavandosi una antica frana per imbasare un ponte su di Cond.t Rougo che interseca la Strada Pontebbana.

È di rame rosso-rancio coperto da un sottile strato di malachite; pesa un chilogrammo. Consta di due pezzi, lama cioè ed impugnatura collegati ad incastro e con sei brocchette pure di rame a capocchia da ambedue le parti. La lama è a due fili ancora taglienti. Non vi hanno traccie di simboli o di alfabeto. La sola estremità della impugnatura è scalfita con rozza semplicità come qui vedesi. L'arma però è di buon lavoraggio, di bella forma ed opportunemente contrapesata dalla massiccia impugnatura.



Estremità superiore della impugnatura, che offre l'unica traccia di disegno eseguito con lievi scalfiture simmetriche.

Centimetri 4.-

Sezione della lama alla metà della sua lunghezza.

Disegno nella misura e proporzione stessa dell'oggetto.

Joppi d'[illegible]

EVS EBIORVM DIGNITAS

Pila d'acqua Santa esistente nel Duomo di Tolmezzo.

[illegible]

Ara marmorea antiquo opere sculpta inventa an.. apud Castilionem in Foro-Julio. Lapide ab Aquileja Nunc apud Nob. D. Comitem Fabium Asquinum

Scoperta d'un sepolcro romano presso Mortegliano. Siamo lieti di pubblicare la seguente comunicazione del sindaco di Mortegliano all' illustrissimo signor Prefetto, la quale concerne una scoperta che non mancherà d' interessare i cultori dell' archeologia.

Municipio di Mortegliano

Mortegliano, li 25 novembre 1874.

In questo territorio comunale, ad un chilometro di distanza dal paese, dal lato di mezzogiorno, trovasi una chiesa campestre, chiamata di San Nicolò. Nei contorni di quella chiesa, la cronaca parla che, in tempi remoti, vi esistesse l'antico villaggio di Mortegliano, e vuolsi fosse chiamato San Paolo. È un fatto che nei circostanti campi tuttogiorno riscontransi dei rottami di pietra cotta, indizio non dubbio dell'esistenza di fabbricati in altre epoche.

A duecento metri dalla chiesa in parola, e precisamente sulla strada campestre nominata via in Arnaccis, ieri mattina, il villico Turco Giuseppe del fu Giovanni di qui, nell'eseguire un'arbitrario lavoro, a 70 centimetri di profondità, ebbe a trovare un'Urna in pietra comune. L' Urna è rozzamente lavorata, non ha inscrizioni. Di forma semi-cubica, misura 30 centim. in altezza, 35 in larghezza e 38 in lunghezza. Il coperchio, pure della stessa materia, la copre a perfezione sopra un'orlo rialzato. L' Urna conteneva delle ossa, o meglio frammenti. Varii altri oggetti si rinvennero, ed altri ancora, in terra cotta, dal nominato Turco furono con la vanga distrutti. Vandalismo figlio dell' ignoranza.

Si conservano i seguenti: una scodella nera di terra cotta, con collo lungo, altro vaso in due pezzi, tre bottiglie lacrimatorie di vetro, aventi una curiosa particolarità, di essere cioè molto raggrinzate, una ronca, una moneta romana, un piccolo oggetto d'argento fermato da sottile manico a scanellature, un piccolo cucchiaio a forma rotonda, una lucerna in terra cotta ed altre piccole cose in ferro.

Il tutto si è trasportato in quest'Ufficio municipale, onde da persona intelligente venga giudicato se, o meno, tali oggetti abbiano un qualche pregio.

Tanto mi fò dovere comunicare alla S. V.

Il Sindaco
L. Savani.

All' ill. sig. Commendatore Prefetto in Udine.

Partecipato questo fatto al prof. Wolf, del nostro Istituto Tecnico, e recatosi questo sul luogo della scoperta, l' egregio professore ne riferiva con la seguente all' illustrissimo signor Prefetto.

Udine, 18 dicembre 1874.

« Ringraziandola della singolare cortesia che V. S. Illustriss. ha voluto usarmi, chiamandomi a parte della scoperta testè fatta presso Mortegliano d' una tomba antica, mi pregio riferirle i risultati dell' esame da me fatto domenica scorsa sul luogo, degli oggetti rinvenuti, e del sito del rinvenimento.

Premetto che la descrizione del sepolcro e degli oggetti contenuti nel Rapporto del Municipio di Mortegliano è nel suo complesso abbastanza esatta, sicchè a me non resta che il modesto compito di completarla, col far rilevare alcuni particolari caratteristici, ed aggiungere quei pochi apprezzamenti archeologici a cui la scoperta dà luogo.

Il vaso, nel quale sono composte le ossa, è una così detta *cista cineraria*, fatta di pietra d'Istria, lavorata soltanto a greggio, corrispondente alle dimensioni indicate nel Rapporto Municipale, (cioè alta 30 centim. larga 36 e lunga 38) è munita di coperchio fatto della medesima pietra. Le ossa sono senza dubbio il residuo della cremazione di persona adulta, appartenente al sesso femminile, come si rileva dall'essersi ritrovato nella cista stessa un oggetto d'ornamento muliebre; cioè un'ago crinale d'argento. Oltre questo ago si rinvennero nella cista assieme alle ossa: 1° una lucernetta di terra cotta munita dello stampo del figulino: COMUNI. 2° una moneta di bronzo del secondo modulo, che porta sul diritto l'effigie dell' Imperatore Augusto rivolta a sinistra e contorniata dalla leggenda CAESAR. DIVI. F. AUGUSTUS; il rovescio ha nel centro la nota sigla S. C. contorniata dalla leggenda PONT. (ifex) MAXIM (us) TRIBUN (icia) POT (estate) XXXIII, dalla quale ultima data risulta che la moneta fu coniata nell'anno 11° dell'era cristiana.

Assieme alla cista e disposto tutt' intorno ad essa si rinvenne il solito arnese funebre di lagrimatoi, corciuoli, anforette, ed ampolline, parte di terra otta parte di vetro, dalle quali si versavano gl'olj ed unguenti aromatici, durante la cremazione, sul rogo e sulle spoglie dei defunti; a giudicare dalla forma schiacciata e contorta di quattro delle ampolline di vetro, si può giudicare che devono avere subito l'azione del fuoco, e che furon probabilmente gettate tali quali, assieme al loro contenuto fragrante, nelle fiamme del rogo.

I vasi suddetti son tutti privi di iscrizioni e di qualsiasi ornato artistico, ma informati a quella semplice eleganza che è caratteristica dei prodotti dell' industria dei primi due secoli dell' era cristiana. Tutti sono più o meno danneggiati dall' inesoabile piccone del contadino scopritore, che, secondo il solito, sembra avervi cercato qualche argomento metallico, atto a consolarlo in quest'epoca della numismatica cartacea.

In ultimo meritano di essere ricordate tre spranghette di ferro lunghe ciascuna 32 cent. munite alle due estremità di grosse capocchie dello stesso metallo, le quali, stando alle dichiarazioni del contadino, erano collocate sotto la cista.

Da quanto fu esposto si può giudicare che il sepolcro risale al primo o secondo secolo dell'era cristiana; l'entità materiale dell'apparecchio funebre è indizio che la sepolta appartenesse a famiglia civile e benestante; al sepolcro certamente non avrà mancato la lapide con l'analoga inscrizione, ma questa, come suol succedere in una zona così priva di pietra da fabbrica com'è quella regione del Friuli, avrà trovato il suo posto nelle fondamenta o nei muri di qualche edifizio di quei dintorni.

È singolare che il sepolcro sia stato trovato nel corpo stesso della strada che da Mortegliano tende verso la Stradalta e Gonars; la qual circostanza ci accerta, che quella strada o non risale all'epoca romana, o almeno che fu alquanto spostata dall'antica sua direzione; giacchè i sepolcri si collocavano bensì lunghesso le strade, ma giammai nel corpo stesso delle medesime.

Non lungi dal luogo dove fu scoperto il sepolcro, cioè in un campo attiguo alla chiesa di S. Nicolò si osservano nel terreno molti frammenti di embrici, tegole ed altri materiali di provenienza romana; e giacchè il Municipio di Mortegliano ha dimostrato una sollecitudine così intelligente e commendevole nel ritirare e conservare gl'oggetti suddetti, gioverebbe forse incoraggiarlo a fare un tentativo di scavo in quel campo, che io credo non sarebbe sterile di risultati interessanti.

Accolga i sensi del profondo ossequio con cui mi dichiaro suo devotissimo

A. Wolff.

All' ill. sig. Commendatore Prefetto di Udine.

Dal Giornale di Udine – Gennajo 1875.

[illegible] ssaire [illegible]

Lapidi romane nel palazzo dei Co. Giac.o e Corrado Concina, S. Daniele nipote zio, sul colle del Castello. È questo il palazzo edificato nel 1750 circa presso una casa Deganis, che è anzi inchiusa nella fabbrica. Escavando le fondazioni e le cantine furono trovate queste tre lapidi. (Non è vero, si nega, furono le lapidi comperate e trasportate in casa Concina).

CALE
ANN · IIII
MENS · XI
C · VALERIVS
AGATHONICVS
ALVMN · KARISS

Le due seguenti sono due massi informi e greggi di volume ovale irregolare, incassati nel muro del palazzo suddetto.

C · P · OPPONI

MORBICI
L · M · L · NICETON
R · ESQ · P · LICI · COS

La forma di questi P | P | quadrata denota gli ultimi tempi della rep. Romana ed il primo tempo di Augusto.

Il Bartolinovis vide questa pietra a Zuglio nel 1786 in casa Ispoli dove la copiò esattamente

---

Nel palazzo del Co. Giacomo Concina edificato di recente nel sito ove esisteva l'ultimo avanzo dell'antico castello dei Varmo Signori del Castello di S. Daniele. Lapide comperata a Udine. credo stiaa

L M
MVTILLOR
THEODORI
ET
DAMIONIS
IN · FR · P · XX
IN · A · P · XL

Trascritte a S. Daniele dal Dott. Costantino Cumano li 27 Febb.o 1867, e ricevute dal medesimo.

Udine 5 Marzo 1867 Joppi Antonio

MEOSOCIL

HVNCFIERI

PRECIPIMVS

EÇOVVPER

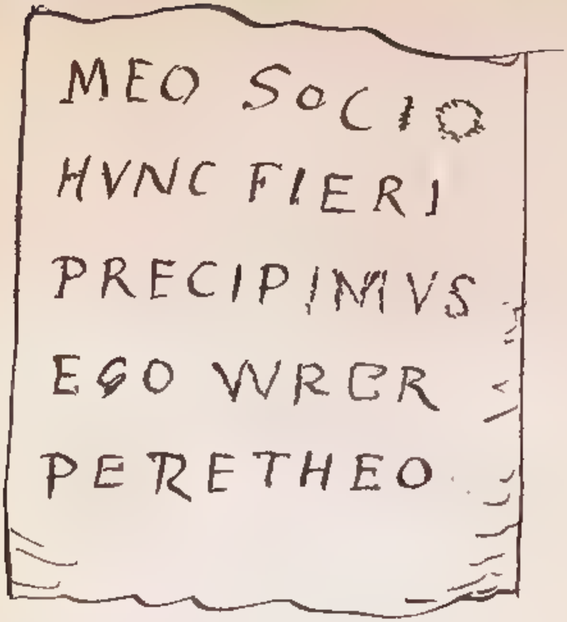
PETRETHEO

Fac simile calcato

a Trivignano (Palma) in casa Joppi 1874

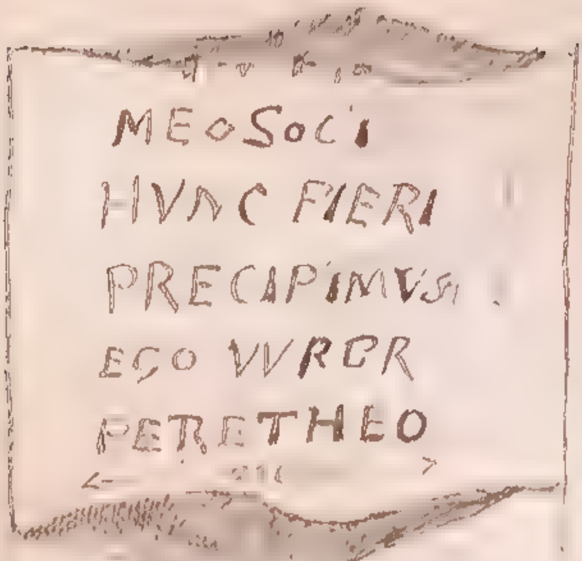
[illegible]

[illegible]



Spicchio o rocco di colonna scolto rozzamente.
Lapide trovata in casa di proprietà del Dott. Ant.o Joppi e da esso donata al Museo Civico di Udine nel 1881.

la Civ.a Biblioteca di Udine



[illegible]

[Si] riporta la lapide nel museo
della Civ.a biblioteca di Udine

A
ω

a Concordia
Marzo 1873 — parecchie altre arche sono anepigrafi.

I

A R C AM V A S S I O N I C A M P E D

N V M E R I B A T A O R S E N Q V E M S E P E

I I I I C O N I V X S V A N D A C C A Q V I X I T C V M

O A N N X I I M I L I T A N N X X X V E F E R E T A

P V D S E A N N LX S I Q V I S E A M A R C A M V O

L V E R I T M O V E R E V I R I B D A B I T F I S C I S LXXV

... Vassioni Campedoctori numeri ... Dacca, que ... anno XXII ... LX. Si quis eam ... XXV.

II

F L A F E L I X S I B I E T L V C I E C O I

V G I D E P R O P I O S V O V I V I F E C E

R V N T N V L V S P O S O V I T V M

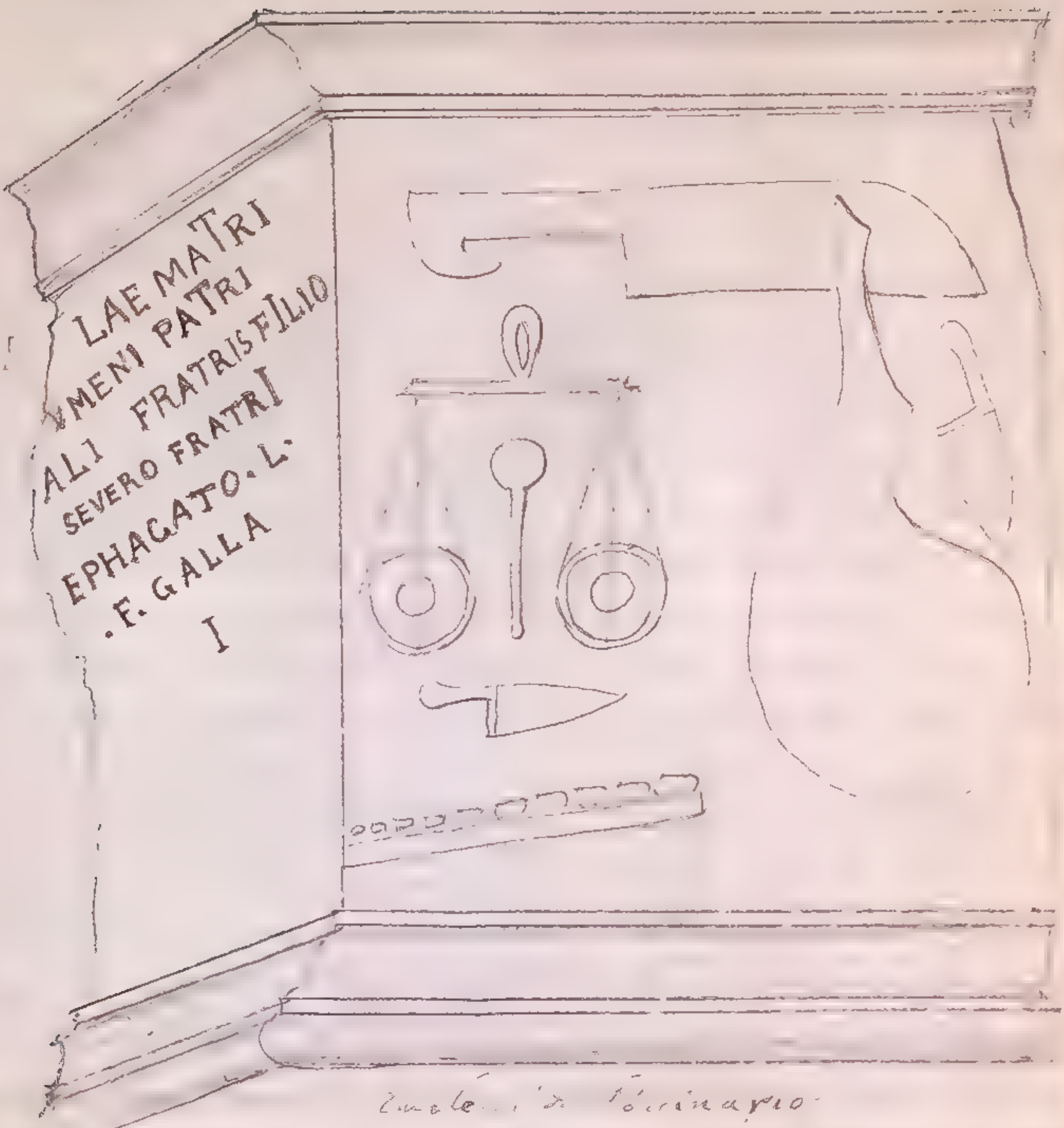
N O S T R V M I N H A C S E P V L T V R A

P O N A T V R D A V I T F I S C O A V R I P O

N D O D V A

... in hac sepultura ...

III



IV SATVRNINV SCENTEN

AR · EX o F F P AEFILLIR

DACRIPAMICIHoRESEP

VLTVS

Grado li 26 7bre 1885

Nel 1860 vennero levati da sotterra e posti alla luce tre grandi sarcofagi

Studio Vigilantia
Omnia instauranda
Arx ut viribus
Oppugnet tuto
Martialibus
Nicolaus Gradonico Provisor
Curavit
Antonio Priolo Duce
M. D. C. XX

Nel Duomo di Palma.

Grado li 26 7bre 1865

Nel 1860 vennero levati da sotterra e posti alla luce tre grandi sarcofagi di marmo nella piazza accanto il Duomo di Grado – sono dell' epoca degli Antonini.

D M

BABVRIVS. ANTIVS.
VIV. POS. SIB. ET.
PETRONIAE. AVGEN.
CONIVGI. INCOMP.
QVAE. VIX. MECVM
ANN. XLVI

Grado li 26 7bre 1865

D M

T. CANIO. RESTITVTO
ET. MEMMIAE. NICENI
CONIVGIBVS. Q. VIXER.
IN. SE. SINE. VLLA. QVERELL.
ANNIS. XXIII. DIEBVS. XXX
FILII PARENTIBVS. POSVERVNT.

Vi ha presso ai medesimi un terzo sarcofago massiccio con riquadrature corrette, ma privo di iscrizione e di qualsiasi segno di alfabeto e di figura.

Aquileja li 27 7bre 1865

Lapide del primo secolo dell'impero, trovata nel 1858 retro il Duomo di Aquileja, ora presso il Sig. Vincenzo Zandonati farmacista in Aquileja.

A. CAESILIO. A. F. VEL.
A. CASTINO. P. P.
IIII VIRO IVREDIC. Q. Q.
REIP. SVAE. AMANTISSIMO
MVNICIP. ET. INCOL. IN. SOLACIVM
AMISSI. OPTIMI. ET. PRAESTANTISSIMI. CIV.
LOCVS. DATVS. DECRETO. DECVRIONVM.

L. ARRIO
MACRO
VETERANO
MILIT. ANN. XXXVI
IN. AERE. INCISO. AB
DIVO. VESPASIANO
DECVRIONI. AQVILEIAE
ARRIA. L. LIB. TROPHIME
PATRONO. V. F.
SIBIQ. ET. SVIS.
C. VARIO. ARRIANO. ANN. XV.
AB. AMICO. DECEPTVS.

Grandioso cippo con la figura a destra di Trofima; a sinistra la figura è distrutta. Esiste nella corte della Podestaria di Aquileja. Venne scoperta nel 1859 nel sito detto di S. Rocco.

Ingegnere Antonio Gessi

1875

Lapidi venute alla luce in Aquileja negli escavi delle mura della colonia e del circo od ippodromo

I

M. GAVIO COMMVNI. CON L
A. GAVIO PRIMO V CON L
VO PLANDO CON L
') IATRONI L CON L

II CNFI

III ATRVS

IV

SAFINIVS
SAL. BASSIVS.)
C. CASSIVS. CLEME. II
CN. CEIANIVS. COMM
T. TREBIVS. FL. AMOEN
L. LVCIVS. L. L. CIMBER
ACASTVS ALBIDI. P. SE
HILARIO. MVL SER
MAGISTRI
ARAM - TECT T
C LAVA TRA DE RE

Lapide che trovasi a Vat presso Udine, è poggiata su di un muretto di mattoni e serve di tavola nel prato annesso alla cognita Osteria di Vat.

L·FLAMINIVS·L·F
HISTER·AVG·TR·MIL
TITIA·P·F·VXSOR
BABVLIA·T·F·MATER
Q·FLAMINIVS·L·F·
HISTER·TR·MIL
SEX·FLAMINIVS·L·F
HISTER·TR·MIL·

Metri 1.10

Metri 1.38

Grossezza della lastra Metri 0.20

I caratteri sono profondi e regolari, la sola terza linea è cancellata ab antico in guisa che a prima vista dubitossi di rinvenire quelle traccie che con paziente esame danno le parole TITIA·P·F·VXSOR; al principio di questa linea è perforata a tutta grossezza la lapide in modo rozzo.
La lapide è quadrata regolare; ciò che manca doveva essere nella parte superiore, forse sopra altra lastra.

Proporzione del disegno di Un Decimetro per Metro

Il presente abbozzo è un fac simile proporzionato di ciò che esiste colla precisa distribuzione delle linee e delle lettere.

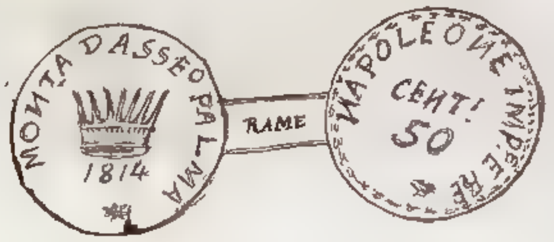
A Vat li 15 Luglio 1867

Ingegnere Antonio Gossi

NB. Nelle schede del P. L. M. Cortinovis [illegible] è notato sotto la seguente [illegible]
Trovata in Aquileja ed ora in Udine in casa Tullio. [illegible] carattere romano grande, sopra una tavola di marmo di Carrara. È stata pubblicata nel Giornale di Modena avendola io mandata al [illegible] Tiraboschi. [illegible] Tullio [illegible]

Medaglia [illegible] della colonna che sostiene in piazza Contarena la statua della giustizia di Girolamo Paliario. Da una parte è

Esemplare di una moneta di 50 Centesimi battuta a Palmanuova nel 1814 durante l'assedio delle truppe austriache.



= Di due monete non ricordate dal Liruti =

Nell'opuscolo numismatico del Sig.r Swaitzer sulle Monete dei Co. di Gorizia vi il disegno di una Moneta di Bertrando Pat.ca d'Aquile che spinse le sue pretese fino a dichiararsi Co. di Gorizia.
Da un lato ha scritto — Bertrand —
e dall'altro — Comes Gori —

fu un erronea interpretazione è invece una moneta di Bertrand conte di Falcaquir in Provenza V. Kapperman

Anche il sig. Consigliere Wetzl nell'opuscolo delle Monete di Conti Gorizia pubb.o nel 1839 ricorda quella Moneta.

Nella 1.a Decade delle notizie numismatiche pubb.e a cura del Sig.r Swaitzer nel 1851 vi è portata una moneta coniata a Trevigi durante il Vicariato del Co. Enrico Goriziano, da un lato à la croce coll'inscriz.e = Comes Gor. Tarvisium —, dall'altro una simile croce coll'iscriz.e 4 =

Sul fiorino d'oro goriziano vedi la dissertazione del Sig. Della Bona Stampata [illegible] 1856

quidem = Marinus Grimanus S.R.E. Card =
Parte adversa = Pastoris munus = Superioris Moduli ...

Tiberio Deciano <u>Medaglie due</u>

Medaglie per festeggiare la sua laurea 19 Aprile 1529

La loro descrizione rilevata dal Terzago nella sua descrizione del Museo Napolitano.

Ambedue portan l'effigie del candidato colla leggenda =

" <u>Tiberius Decianus I. C. Utin</u> =

L'una poi nel rovescio rappresenta un dottore in ginocchio, che fiancheggiato dalla <u>Giurisprudenza</u> porge un volume alla <u>Virtù</u> coronata da <u>Mercurio</u>.

Nella II.da scorgesi espressa la imposizione del serto dottorale col motto all'intorno.

= <u>Honeste vivas alterumque suum tribuas</u> =

Dalle Memorie di Tib. Deciano celebre giuris-consulto del Co. Prosp.o Antonini - Bassano 1848.

Medaglie Friulane. (Dal Catalogus Numis. etc. nel t. XXXV. Racc.ta Calogerà)

= Antonius (Florianus) Andreae F. =
Parte adversa = Aeternitati Sacrum = Inferioris moduli.

= Augustus Vates = , Parte adversa = Urania = Inferioris Moduli.

= Barbaro (Mar. Antonius) Aedificator =.
Parte adversa = Joannes Griman. Patr. Aquil. = infer. Mod.

= Decianus (Tiberius) Jur. Con. Utinensis An XL =
Parte adversa = Honeste vivas — Alterum non ledas — Jus suum cuique tribuas = Infer. Moduli.

= Grimanus (Dominicus Cardinalis) =
Parte adversa = Theologia — Philosophia = Medii Moduli.

= Grimanus [Marcus] = Cujus effigies sine epigraphe.
Parte adversa = Marinus Grim. D. M. Pro Pat. Aquil. Pont. Classis Imp. 1524 =
Inferioris Moduli.

= Grimanus [Marinus] Presb. Card. S. Vitalis =
Parte adversa = E Jovis capite sapientia nata est = Maximi Moduli.

= Ejusdem = Marinus Grimanus Car. Legatus =
Parte adversa = Perusia surge = Inferioris Moduli.

Ejusdem = Marinus Grimanus S. R. E. Card. =
Parte adversa = Pastoris munus = Inferioris Moduli.

= Melsius (Joannes) Jur. C. =
✓ Parte adversa = Genio Melsi = Inferiori, Moduli.

Il Litta nella genealogia Torriana porta quattro medaglie, ma appartengono a personaggi dei rami di Milano e Verona.
Il Card. Michiele Vesc° di Ceneda non credo abbia medaglia.

Medaglia ad Antonio Fabris.

Il valente incisore della Zecca Veneta Francesco Stiore coniò una medaglia ad Ant.o Fabris, non ha guari rapito all'arte di cui era splendido ornamento.

Da un lato reca il busto del Fabris così perfettamente eseguito che ne ricorda al vivo le sembianze.

Dall'altra parte in mezzo ad una corona d'alloro e di quercia sta scritto:

= Sommo incisore italiano del sec. XIX. MDCCCLXV =

ed all'ingiro

= Nato in Udine il IV Novembre MDCCXC, morto a Venezia li VIII Febbrajo MDCCCLXV =.

Il lavoro è condotto con tutta precisione e i capelli in ispecie sono trattati con tale maestria da ricordare i bei tempi dell'arte.

Con quest'opera mentre onora il Fabris, torna eziandio in onore del sig. Stiore, che con tanta diligenza ed amore la eseguiva =

(Gazzetta di Venezia dei 22 Xbre 1865)

Sculture antiche in una Chiesa campestre fuori di Marano

Medaglieve Friulano

Daniel Antoninus. Eques. Praef. Utin.
Uomo barbato con Bireta in capo senza rovescio.

Veneta. Majestas. fidei. Utin. Vexillum. Ore. Civit. P. 1679.
Marino Contareno. Locum. T. Philippo Caimo. I. C. Hieron.
Collecto I. C. Ludovico Thealdo. Io. Josepho Sbruleo. Io. F. Corbello.
Co. Eq. German. Antonino. Io. Fr. Caisello VII. Viris.
Il Gran Stendardo con bandiera spiegata sopra piedestallo quattro arme una Erizzo altra Contarini due della Città: rovescio. in semicircolo l'arme de sette Deputati

Jacobus. Antonius. Dulcis. Protom. Utin.
Super. bonos; et malos.
busto d'Uomo, rovescio. le parole, che circondano il Sole.

Paraclitus. Frangip. Mus: Dec. (Udinese) [illegible]
busto di Monaco. rovescio. il Monte parnasso col Cavallo pegasco. e Donna, che camina con Lira sotto il braccio.

Sebastianus. Montenicae. Cu.
Restauratum: Caspianum. Sol. et Impensa. S: C.
Busto d'Uomo, rovescio. Castello.

Alex. Carentinu. Veronen. Canon. Utinen. [illegible]
Virtute Duce Comite fortuna.
busto d'Uomo con barba, e biretta. rovescio. varj stromenti di Musica

Foenum non Fenus
1693. Tho. Querini Praes. Paulo. Fistulario. I.C. Antonio Dracone. I.C.
C. Bened. de Simeonib. C. Io. Daniel d'Antonino. Nicolao de Toppo.
Alex. Palladio. Gaspare Piera. Septem V.
Stadera che pesa un porco senza Testa. rovescio. Arma Quirini, e della Città d'Udine.

\# Del Monte di pietà

Pia. Mater. praesta. Nobis. Auxilium.
Pietro Paulo Locadello. Francisco a Portia ovvero Fortia
J.C. Co. Benedicto de Simeonibus. Scipioni de Sbruliavacca. Urbano
Venzono. Co. Pamphilo. Antonino Deciano. Deciano Jacobo. Trento.
Alexandro. Palladio. Julio. Rosa. Francisco. Girardi. Carolo.
Marenti. Conservatoribus. Perfectionem. Procurat. año XLI.
Fara Sal. 1690.
Maria Vergine adolorata Sedente con Cristo morto, e nel finale
arma della Città d'Udine. rovescio le parole.

\# colonna innalzata in piazza contarena

Aere Publico Civitatis. Utini. Erecta. 1612. Fabio Portia.
J.C. Eusebio Caimo. J.C. Gabriele Zucktrio. Hieronimo Masero.
Ferando Atempstio. Celio Trento. Paride Recatica. ejusdem
Civitatis Septemviris procurantibus.

Di questa ultima come mai vidi la Medaglia, ma solo la
ritrovai in un Indice come sopra descritta così non posso
dire ~~ne~~ ne il dritto, ne il rovescio.

La presente Lista di Medaglie, è stata spedita a fine
che qualche soggetto capace le potesse illustrare con dare
notitia, quando et in quali occasioni siano state coniate
et se qualche autore delle medeme ne favelli.

—

N.° =

Medaglie [illegible] Cividale. Di cui [illegible]
il [illegible]

Pp. Benedetto XIV fece coniare una medaglia colla sua effigie, e nel rovescio ha scolpiti due Arcivescovi in abiti pontificali con doppia croce, che si congiungono in concordia. Vi è il motto: Novo Ecclesiarum Foedere; e nell'esergo Tranquillitas Restituta.

Simboleggia la cessazione della grave controversia sul Patriarcato di Aquileja, a cui pose fine il Papa col sopprimerlo, e con erigere i due Arcivescovati di Udine e di Gorizia, capitali del Friuli Veneto e Austriaco. Tuttora il conio della ~~[illegible]~~ medaglia si conserva nella Zecca pontificia. (Moroni Dizionario di Erudizione Storico-Ecclesiastica Articolo Udine. tomo 82. Venezia in 8vo 1857. Tip.o Emiliana).

Medaglia massonica

Ditto

Medaglia Massonica Udinese al Prefetto Sommariva [illegible] rovescio

Medaglia Udinese pel Prefetto Sommariva

Udine

~~Arcivescovile [illegible]~~

dell'artefice e della memorabilità dell'avvenimento e [illegible]
più pregevole pochi esemplari ne furono coniati. Questa medaglia
di gran modulo raffigura da un verso fra due prelati il Sommo
Pontefice Pio IX che porge la bolla al card. Asquini. La pergamena
non maggiore di un'ala di moscherino contiene in lettere microscopiche
tutte le note critiche del monumento. Le figure sono ritratti anima-
ti. L'atto si compie in una sala del Quirinale; e dalla finestra
s'intravede la bella piazza coi Dioscuri di Fidia. L'altro verso della
medaglia ha lo stemma del Cardinale Asquini, cui è dedicata la leggenda.

Pp. Benedetto XIV fece coniare una medaglia colla sua effigie, e nel rovescio ha scolpiti due Arcivescovi in abiti pontificali con doppia croce, che si congiungono in concordia. Vi è il motto: <u>Novo Ecclesiarum Foedere</u>; e nell'esergo <u>Tranquillitas Restituta</u>.

Simboleggia la cessazione della grave controversia sul Patriarcato di Aquileja, a cui pose fine il Papa col sopprimerlo, e con erigere i due Arcivescovati di Udine e di Gorizia, capitali del Friuli Veneto e Austriaco. Tuttora il conio della ~~[illegible]~~ medaglia si conserva nella Zecca pontificia. (Moroni Dizionario di Erudizione Storico Ecclesiastica articolo <u>Udine</u> tomo 82. Venezia in 8vo 1857. Tip.a Emiliana).

Medaglie per la restituzione dell'Arcivesc.do a Udine

Il Capitolo metropolitano di Udine allogò all'esimio incisore Antonio Fabris il lavoro di una medaglia commemorativa della dignità Arcivescovile restituita a Udine. L'opera riuscì degna della fama dell'artefice e della memorabilità dell'avvenimento e per renderla più pregevole pochi esemplari ne furono coniati. Questa medaglia di gran modulo raffigura da un verso fra due prelati il sommo Pontefice Pio IX che porge la bolla al Card. Alguini. La pergamena non maggiore di un'ala di moscherino contiene in lettere microscopiche tutte le note critiche del monumento. Le figure sono ritratti animati. L'atto si compie in una sala del Quirinale; e dalla finestra s'intravede la bella piazza coi Dioscuri di Fidia. L'altro verso della medaglia ha lo stemma del Cardinale Alguini, cui è dedicata la leggenda.

2 —

Medaglia che ricorda l'erezione della colonna che sostiene la statua della giustizia, di Girolamo Paliario in piazza Contarena. Da una parte è rappresentata la colonna coll'iscrizione = Ære pub. Civitatis Utini erecta 1612 = e dall'altra vi sono i nomi dei Deputati.
(Maniago. Guida di Udine stampata nel 1824 p. 44)

Medaglia commemorativa del compimento della fabbrica del Monte di Pietà in Udine, seguito nel 1640. Essa da un lato porta Cristo morto con la Madonna, che è considerato come lo stemma del Monte, dall'altro lato offre i nomi dei Conservatori del Monte coll'anno sopra citato. (Maniago. Guida etc. come sopra pag 37).

Medaglie onorifiche:

Al Prefetto Sommenzari nella sua partenza da Udine essendo destinato a Brescia (Narrazione del Cigogna stamp. 1853)
(Questa è la medaglia Massonica?)

Al Luogotenente Motta

Medaglie Friulane

Al L. Vte Marco Fraserini per le strade della Carnia

Al Canonico Montagnacco per le sue scritture sulle Mani morte.

Al Padre Filippino Urbano Savorgnano numismatico a Bologna.

a Tiziano.

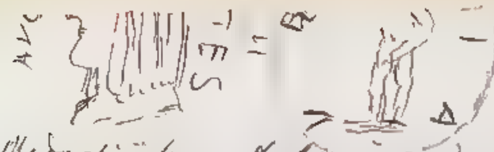
Medaglia premio d'industria ai filandieri A. 1840 e seq.

Medaglia dello scultore Marsure di Pordenone —

…uileja Marco Grimani essendo destinato … 1538 a comandante generale … suo Sultano dei Turchi.
… effigie del Patriarca e l'epigrafe
… PRO. PAT. AQVIL. PONT. CLASSIS.
… morì nel 1544.
… Tom I pag 164. tab 36. n° 6)
… Aquilej: t. 8. p 521)

…ze del Luogotenente Marcantonio Giusti… leggenda:
… B. F. G. Praetori – Patriæ Servizi et … CLXXXIX – Arma domi … cultoribus … tutum – et securitatem … = . (Frangioli Udine … illustrata ediz 1850).

…ugusto Vaticinatore detto Geroni… …iano dal Linutti (Strolecher: t I) … è disegnata nel tomo IX delle memorie per servire alla storia letteraria. Venezia 1757 con una lettera Biografica di questo Augusto da Gian Agostino Gradenigo che fu Vescovo di Ceneda. Sono aggiunte dopo la lettera alcune operette (componimenti) inediti che contengono il poesie lettere latine … scritte al principio del 1500 probabilmente e fu sepolto nella chiesa di Trevis… …Castri…



Medaglia che venga battuta a Udine essendosene scoperta una presso due forni che vennero alla luce rifacendo l'orto de' PP. Filippini nel 1662 come nella Memoria che ho inserito nel Friuli

Medaglia che ricorda l'erezione della colonna che sostiene la statua della giustizia, di Girolamo Paliario in piazza Contarena. Da una parte è rappresentata la colonna coll'iscrizione = Ære pub. Civitatis Utini erecta 1612 = e dall'altra vi sono i nomi dei Deputati.
(Maniago. Guida di Udine stamp. nel 1824 p. 14)

Medaglia commemorativa del compimento della fabbrica del Monte di Pietà in Udine, seguito nel 1640. Essa da un lato porta Cristo morto con la Madonna, che è considerato come lo stemma del Monte, dall'altro lato offre i nomi dei Conservatori del Monte coll'anno sopra citato. (Maniago. Guida ed. come sopra pag 37).

Medaglie onorifiche.

Al Prefetto Sommenzari nella sua partenza da Udine essendo destinato a Brescia (Narrazione del Cigogna stamp. 1853)
(Questa è la medaglia Massonica?)

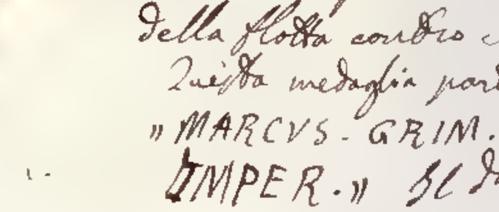
Al Luogotenente Motton

Medaglia del Patr. di Aquileja Marco Grimani essendo destinato da Pp Paolo III nel 1538 a comandante generale della flotta contro Solimano Sultano dei Turchi.
Questa medaglia porta l'effigie del Patriarca e l'epigrafe "MARCVS. GRIM. D. M. PRO. PAT. AQVIL. PONT. CLASSIS. IMPER." Il d.° Patr. morì nel 1544.
(Mazzuchelli. Mus. Tom I pag 164. tab 36. n.° 6)
(Cappelletti Chies. d'It. Aquileja: t. 8. p 521)

Medaglia coniata in onore del Luogotenente Marcantonio Giustinian che ha la seguente leggenda:
= M. Antonio Justiniano – P. F. J. Praetori – Patriæ Servitiis – Ruralium Sindici – MDCCLXXXIX – Arma domesticis latronibus – extorta – ob iter viatorum tutum – et securitatem publ. restitutam =. (Fanioli. Udine e i suoi dintorni ed. 1850).

Medaglia di metallo di Augusto Vaticinatore detto Geronimiano dal Liruti (Stor. Letter. t. I) essa è disegnata nel tomo IX delle Memorie per servire alla storia letteraria. Venezia 1757 con una lettera Biografica di questo Augusto da Gian Agostino Gradenigo che fu Vesc.° di Ceneda sono aggiunte dopo la lettera alcune composizioni inedite che contengono il presagio [illegible] al principio del 1500 [illegible] e [illegible] lettere latine [illegible] chiesa di Trivignano

Il cranio pure dell'Astronomo era il quanto di questo Vate



Medaglia che questa battuta in Udine essendo pure scoperta una presso due forni che vennero alla luce ristaurando l'orto de' PP. Filippini nel 1662 come nella Memoria che ho inserita nel [illegible]

✓ Medaglia al pittore Giuseppe Pini (a. 1863) [above the line: all'Udine]
promossa dal Prof. G. B. Bassi di Pordenone – lavoro di Ant.o Fabris.

✓ Medaglia all'infelice Marsure scultore morto pazzo
era di Pordenone – venne lasciata incompiuta dall'
incisore Ant.o Fabris + li 8 Febb.o 1865 – questa medaglia
fu promossa dal Bassi sud.o

✓ Medaglia al pittore Giuseppe [illegible]pini d'Udine (a. 1863)
promossa dal Prof. G. B. Bassi di Pordenone – lavoro di Ant.° Fabris.

Medaglia all'infelice Marsure scultore morto pazzo
era di Pordenone – venne lasciata incompiuta dall'
✓ incisore Ant.° Fabris † li 8 Febb.° 1865 – questa medaglia
fu promossa dal Bassi md.°

Indice di Medagliere Patrio

Medaglia del Papa Lodovico Mezzarota Anno

Medaglia di Girolamo Savorgnano di Osoppo impressa nel frontispizio dell'opera di G. Vallo ai Savorgnani

Medaglia al Protomedico di Udine Giuseppe Dolce (V. Cicogna Ritratto doppi delle Iscr. Ven.)

Medaglia del Patr. Marino Grimani coniata (~~V. Cicogna~~) dagli Abitanti di Perugia che fa conoscere che si rese benemerito di quella città, vedi Museo Mazzucchelliano, e così il Cicogna nelle iscriz.ni Venete

Medaglia per la fondazione della fortezza di Palma vedesi incisa nel Palladio J. F. Tom. II a pag.

Medaglia del Patr. Domenico Grimani (Veg. Museo Mazzucchelliano)

Medaglia che ricorda l'erezione dell'Arcivescovado di Gorizia

Il Cicogna (Vol. I iscriz.) accenna di possedere una medaglia in bronzo che tiene da una parte il ritratto del Card. Domenico Grimani Patr. d'Aq. colla leggenda = Dominicus Grimanus Card. S. Marci = E senza rovescio.

Medaglia che ricorda la fondazione del nuovo Ospitale di Udine

Medaglia offerta al Luogotenente Francesco Rota dalla Accademia Agraria Udinese.

1.

Coll.e Camano.

Medaglia che ricorda le esequie celebrate nella chiesa dell'Ospitale di Udine per Antonio Canova, lavoro di Fabris Udinese

Medaglia del Procuratore di S. Marco Lodovico Manin

Medaglia offerta dai Canonici di Udine al Cardinale Fabio Asquini, che promosse da S.S. Pio IX la restituzione a Udine di chiesa Arcivescovile Metropolitana. Anno 1852. Lavoro di Fabris Udinese.
Da una parte vedesi lo stemma Asquini e la leggenda di dedica, dall'altra S.S. in atto di porgere la Bolla al Card. Asquini.

Medaglia pel nuovo teatro di Pordenone

Medaglia per la nuova pesa pubblica del fieno in Udine

Medaglia per la facciata della chiesa e compimento del campanile parrocchiale di Codroipo.

Medaglia in onore del P. Daniele Concina Domenicano incisa nella vita di d.o Padre scritta dal Sandelli.

Medaglia donata al prefetto del Passariano Sn. Sommerari ...
(Vedi nella Narrazione all' Ingresso nato Arciv° di Udine, di Em. Cicogna Vene (c1833)

Medaglia per la fortezza di Palma descritta dal Cicogna come segue nel Tomo II p. 686 delle Iscrizioni Venete:
Da un lato avvi l'albero Palma e sotto il lione dormente, nel rovescio le parole: Arcem
A M. Ant. Barb.
Urb. condende
Ant. del. Iuco.
Atam. Nic. De
L. F. Pro. Ge. P.
M.DCV.

Medaglia con l'effigie di M. Ant. Barbaro e del Patr. d'Aq. Gio. Grimani, che trovasi nel Museo Valmarana. Da una parte ha una testa barbata ed intorno = Marcus Ant. Barbaro Aedificator =; dall'altra una testa simile con barba e le parole:
= Johannes Griman. Patr. Aqu. Ben =
È nota l'amicizia di Marcant. Barbaro col Patr. Grimani, di cui suo figlio Francesco era suffraganeo di esso Grimani nel Patriarcato, ed a lui successe.
(Cicogna Iscr. Ven. T II p 363).

1684 L'T.te Piedro Grimani - fu impronta una medaglia con la sua effigie

2.

4. collez. Grimani

1692. L'T.te Tommaso Quiri... pesa del Fieno, perciò fu ... col nome del L'T.te

Medaglia in bronzo di Giovanni di ... Friulano (V. Lib.ti letterati T I a pag 352

Medaglia Massonica - dalla loggia dedicata al Prefetto del Passariano Teodoro Somenzari.

PROGRAMMA

La privata Società, che fa celebrare in Udine le solenni esequie per l'immortale **CANOVA**, determinò di far coniare delle medaglie di rame, che ricordino ai posteri l'omaggio di questa Provincia al genio ed alle virtù di quel grande Italiano.

Le condizioni sono le seguenti:

1. Ogni medaglia, da farsi in Milano, sarà del diametro di metri 0,03, e della grossezza 0,003.

2. Rappresenterà da un lato il ritratto di **CANOVA**, e dall'altro il monumento erettogli nella Chiesa del pio Ospedale Maggiore di questa Città pel giorno dell'esequie.

3. Saranno cento soltanto le *azioni* per l'acquisto delle medaglie.

4. Ogni azione darà il diritto a due medaglie; quindi se ne conieranno duecento.

5. Un'azione costerà Italiane L. 6:00 da pagarsi entro il venturo mese di Maggio nelle mani dall' orefice sig. *Antonio Fabris*, ritenute le modificazioni della ottava condizione.

6. Ogni Socio potrà avere una o più azioni, pagandone il valore corrispondente, ed avendo poi il diritto al numero di medaglie proporzionale a quello delle azioni.

7. Il suddetto sig. *Fabris* raccoglierà le associazioni, e terminate che saranno, i Socj nomineranno una Commissione per l'esecuzione sollecita e lodevole di questo Progetto.

8. La Commissione giustificherà la spesa sostenuta, ed ove la complessiva somma di L. 600,00 fosse minore o maggiore della spesa, caricherà o compenserà i Socj in proporzione delle loro *azioni*.

Udine 18. *Aprile* 1823.

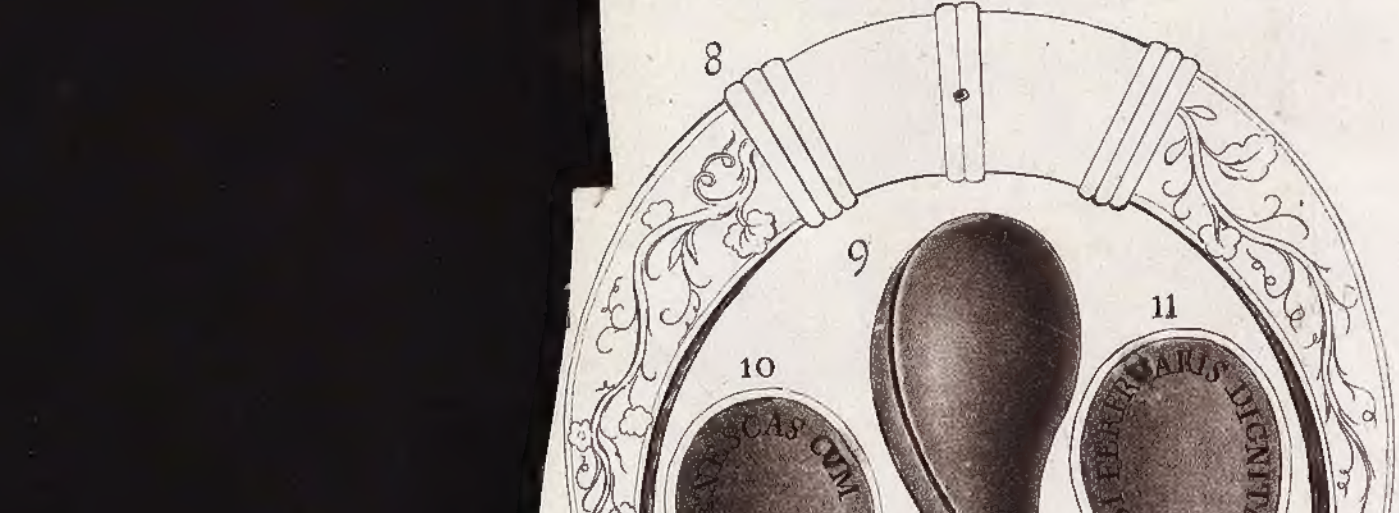
ASSOCIAZIONE

Mi associo io sottoscritto per N. azion al progetto qui sopra indicato, obbligandomi di pagare l'importo corrispondente nel tempo e modi determinati.

Sadive

(a 1863)

pag. XIV.


8
9
10
EVSEBI SENESCAS CVM DIGNITATE
11
EVSEBI FEBRVARIS DIGNITATEM TVAM
15
16

Sillive

(a 1863)